

# ANGIOLA SINDACO

*Siete pronti al  
Cambiamento?*

## PROGRAMMA ELETTORALE

# PROGETTO #FOGGIAPIU'



Elezioni Amministrative di Foggia - 22 e 23 ottobre 2023



# IL PROGETTO #FOGGIPIÙ

## Sommario

INTRODUZIONE .....	3
1. UNA DIVERSA POSTURA ISTITUZIONALE .....	5
2. RECUPERARE L'IMMAGINE DI FOGGIA E TUTELARLA .....	6
I – PIÙ LEGALITÀ E SICUREZZA .....	7
II – PIÙ CULTURA .....	9
1. LA CULTURA, DAL NIDO ALL'UNIVERSITA' .....	9
A) Servizi educativi per la prima infanzia, scuola dell'infanzia e scuola primaria.....	9
B) L'Università.....	11
C) La filiera della Cultura.....	13
2. TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE .....	13
III – PIÙ LAVORO .....	15
1. CRESCITA ECONOMICA E PRODUTTIVA .....	15
A) Le aziende e gli imprenditori, li tratteremo con i guanti bianchi .....	15
B) Commercio e artigianato. Il villaggio artigiani.....	16
C) Il mondo agricolo, una priorità.....	17
D) La zona industriale.....	18
IV – PIÙ COESIONE ED EQUITÀ SOCIALE.....	18
1. DISABILITÀ, TERZA ETA' E ASSISTENZA SOCIALE .....	18
2. IL VALORE SOCIALE DELLO SPORT .....	20
3. POLITICHE GIOVANILI .....	22
A) La revisione del Forum dei giovani .....	22
B) Un hub per il lavoro agile ed il coworking .....	23
C) Misure di contrasto alla fuga di cervelli .....	24
D) Misure di sostegno per i neet.....	24

E) La riqualificazione degli spazi per i giovani .....	25
F) La riformulazione del cartellone eventi.....	27
G) La promozione e valorizzazione degli artisti locali .....	27
4. EMERGENZA ABITATIVA.....	28
V – PIÙ SOSTENIBILITÀ URBANA.....	29
1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .....	29
A) Energia, riqualificazione del patrimonio edilizio e sviluppo urbanistico .....	29
B) Mobilità .....	30
C) Gli amici a 4 zampe e gli altri animali in città .....	31
D) Il verde pubblico .....	33
E) Il ciclo integrato dei rifiuti .....	33
2. IL CENTRO, LE PERIFERIE E LE BORGATE .....	35
3. DECORO E BELLEZZA.....	37
VI – PIÙ TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE .....	38

## INTRODUZIONE

Chiunque voglia candidarsi nel 2023 a sindaco di una città di medio-grandi dimensioni come Foggia deve prima di tutto comprendere lo stato in cui si trova, le condizioni in cui versa e le ragioni per le quali versa in certe condizioni, per poi proporre una IDEA di futuro per Foggia, per decidere le cose da fare.

Foggia è sprofondata nel tempo agli ultimi posti delle principali graduatorie nazionali. Foggia è ormai additata come la terra della Quarta mafia e tutto ciò a causa di molteplici fattori, tra cui una grande responsabilità va assegnata alla classe politica dirigente, deficitaria sia dal punto di vista della visione di società sia della serietà, della competenza e della concretezza.

Non riteniamo di soffermarci neanche un altro minuto sulle tante negatività che affliggono ed hanno afflitto Foggia negli ultimi anni. A noi interessa iniziare a pensare in modo positivo, in modo costruttivo, con ottimismo. La nostra gente sta soffrendo e non dobbiamo ulteriormente affliggerci, dobbiamo pensare a rialzare la testa.

Il progetto #foggiapù con #AngiolaSindaco persegue questo obiettivo chiarissimo. Quello di dire basta alle tante negatività che hanno afflitto le cittadine e i cittadini foggiani, di voltare pagina, di invertire la rotta. Di tanta negatività, Foggia è stanca, non se ne può più, occorre cambiare.

*Siete pronti al Cambiamento?* Con queste parole ci siamo rivolti alle tante foggiane e ai tanti foggiani, delusi o disgustati di tutte le vicissitudini che hanno interessato la nostra città, culminate nel commissariamento per infiltrazioni mafiose e criminali. Un senso di scoramento dilaga sempre più ed è sfociato nella rinuncia al pieno diritto di cittadinanza e spesso nella deriva dell'antipolitica che vuol dire annichimento come cittadino e forse anche come persona.

La nostra visione per il futuro è tutta racchiusa in tre parole, la serietà, la competenza e il pragmatismo che devono essere valori fondanti dell'agire politico. La nostra visione di città è tutta nel titolo del progetto politico #foggiapù e ruota intorno a 6 segni più:

- Più legalità e sicurezza;
- Più cultura;
- Più lavoro;
- Più coesione ed equità sociale;
- Più sostenibilità urbana;
- Più trasparenza e partecipazione;

Il vincolo di sistema è rappresentato dalla "coesione sociale ed equità sociale". Non è una cosa scontata a Foggia, dove il tessuto sociale è dilaniato dai tanti eventi criminosi e dallo spettacolo indecoroso fornito da taluni rappresentanti delle istituzioni. I diritti di cittadinanza

devono essere uguali per tutti i cittadini, in tutte le borgate, in tutte le periferie e nei quartieri centrali. Non possono esistere e non esisteranno più a Foggia cittadini di serie A e cittadini di serie B.

I 6 segni più possono essere poi declinati in tante strategie che devono guidarci nei prossimi anni:

- più legalità a Foggia;
- più sicurezza a Foggia;
- più decoro a Foggia;
- più digitalizzazione a Foggia;
- più attenzione all'infanzia a Foggia;
- più impianti sportivi a Foggia;
- più turismo a Foggia;
- più luce a Foggia;
- più coesione sociale a Foggia;
- più connessione a Foggia;
- più attenzione ai deboli a Foggia;
- più lavoro a Foggia;
- più volontariato a Foggia;
- più pulizia a Foggia;
- più case popolari a Foggia;
- più ricchezza a Foggia;
- Foggia città universitaria.

e tanti altri *hashtag* che abbiamo lanciato in questi sei mesi di campagna elettorale.

Una serie di misure porremo in essere per migliorare la qualità della vita a Foggia. Agendo sui vari punti prima elencati, si azioneranno le leve del cambiamento. La provincia di Foggia, che ruota sul capoluogo di provincia, ha la concreta possibilità di risalire di numerosi posti, forse una trentina, nella graduatoria nazionale della qualità della vita del quotidiano *IlSole24Ore*. Da Foggia partirà una riscossa che travolgerà l'intera provincia e le prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di gennaio capitano proprio al momento giusto. Si parte dal 104° posto, Bari è al 66°, Lecce al 78°, insomma la risalita è alla portata, possiamo osare, possiamo ambire, possiamo conquistarci un posto al sole e per fare tutto questo la nostra comunità deve tornare a sognare. Dico sempre che è sufficiente che i foggiani si mettano in punta di piedi per vedere un'altra Foggia, più bella, più sicura, più ricca, più pulita.

Occorre la collaborazione di tutte le foggiane e di tutti i foggiani, tutta la città deve sentirsi parte del cambiamento.

Nei nostri simboli campeggia lo *Stupor Mundi*, Federico II di Svevia, che amò a tal punto la nostra città da farne "*regalis sedes inclita imperialis*", gloriosa regale sede imperiale.

Una sola parola vorrei aggiungere con riferimento alla scelta di lanciare una grande mobilitazione civica che possa scuotere i foggiani dal torpore in cui la città è piombata. Le motivazioni sono due: 1) a Foggia i partiti tradizionali hanno fallito. Il centro destra ci consegna una città commissariata per mafia, mentre nel frattempo il centro sinistra non si è strappato di certo le vesti; 2) il civismo a Foggia ha una lunga tradizione, con risultati elettorali in certi casi ragguardevoli. Ci siamo inseriti nel solco di questa importante tradizione.

## 1. UNA DIVERSA POSTURA ISTITUZIONALE

Sobrietà e rispetto sono per me dei valori imprescindibili in politica. Rifuggo dalle risse e voglio parlare di cose da fare per risolvere i problemi dei foggiani. I cittadini foggiani stanno soffrendo perché non arrivano a fine mese, perché un figlio è dovuto emigrare, perché non hanno una casa.

L'informazione riveste un aspetto fondamentale per Foggia. Dovremo lavorare tutti insieme, dopo le elezioni, per costruire una nuova immagine della nostra città, tutelando anche gli organi di informazione locali a cui il Comune e le società partecipate dovranno destinare dei fondi, così come faremo appello alle aziende locali. Ma dovremo ottenere anche collaborazione e sostegno dal servizio pubblico affinché la RAI intervenga per mostrare i lati positivi di questa comunità.

Saremo tanto più credibili quanto più chiara e solida sarà la postura istituzionale del sindaco, della giunta e del consiglio comunale.

Abbiamo nelle scorse settimane scritto una lettera ai direttori del Tg1, Tg2 e Tg3 affinché vengano a Foggia per rendersi conto che la città non è solo criminalità e degrado, ma che ci sono tanti aspetti positivi che stanno emergendo, augurandosi che anche gli altri candidati a Sindaco facciano la stessa cosa. Ecco il testo della lettera da me indirizzata alla RAI.

*“Gent.mo Direttore, le scrivo da cittadino che vive in una realtà sicuramente non facile, ma dove si avverte una grande voglia di rivincita contro un degrado sociale ed una desertificazione economica resa ancora più evidente dalla presenza della cosiddetta Quarta Mafia. Dopo le numerose attività investigative, arresti e condanne di cui diverse definitive, Foggia sta tornando a respirare e vede una reazione da parte di tutta la comunità cittadina che non è solo criminalità e devianza minorile. Foggia è, soprattutto, altro. La invito a venire a Foggia per rendersi conto personalmente che questa città ha delle potenzialità incredibili che, però, spesso non vengono espresse. Foggia capitale del mondo agricolo, patria del pomodoro lungo, Granaio d'Italia, centro nevralgico dei collegamenti stradali e ferroviari tra nord e sud e tra l'asse Tirrenico e quello Adriatico. La riattivazione dell'aeroporto Gino Lisa sta consentendo l'arrivo di imprenditori e turisti. Foggia fu anche capitale dell'impero Federiciano ed attende finanziamenti per riportare alla luce i camminamenti che l'Imperatore fece costruire, ma è anche territorio dove dominava la forza di Arpi ed ancora prima si imponeva come insediamento neolitico di enormi dimensioni, ancora sotto metri di terra e che attende di emergere in modo da diventare attrattivo turistico. Foggia patria di*

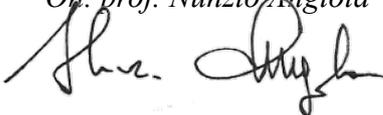
*personaggi illustri e di eccellenze riconosciute a livello mondiale. Tra meno di due mesi si terranno le elezioni comunali che metteranno la parola fine al commissariamento dopo lo scioglimento del Consiglio comunale per mafia. Da quel momento potrà partire una nuova fase anche istituzionale per la Città. Le chiedo di dedicare a Foggia, che nella seconda guerra mondiale è stata una delle città che ha subito più conseguenze tanto da ricevere una medaglia d'oro al valor militare ed una al valore civile, lo spazio che merita e non solo nelle pagine di cronaca nera. Ci aiuti a far emergere i lati positivi, ci aiuti a far riemergere l'orgoglio dei foggiani e l'amore per la loro Città. Il servizio pubblico ha il dovere di offrire a questa comunità i giusti spazi per far capire all'Italia intera che Foggia è una città dove oggi si può vivere e dove si possono coltivare sogni. Grazie".*

## **2. RECUPERARE L'IMMAGINE DI FOGGIA E TUTELARLA**

È vero che Foggia ha bisogno di interventi sotto il profilo urbanistico e dell'arredo urbano, ma ha un suo patrimonio che deve essere solo valorizzato. Lo abbiamo affermato, dopo le polemiche per le parole pronunciate da taluno sulla presunta bruttezza di Foggia. In futuro, daremo mandato all'Ufficio Legale del Comune di intervenire querelando tutti coloro che infangano l'immagine di una città che vuole riemergere da questo pantano. Possiamo capire che ci possa essere qualcuno che reputa Foggia la città più brutta d'Italia, opinione molto soggettiva, ma usare espressioni o compiere azioni che la penalizzino ingiustamente non sarà più possibile, non lo tollereremo. E ciò a maggior ragione se si utilizzano i mezzi di comunicazione di massa. Quando amministreremo la città di Foggia, quereleremo tutti coloro che infangano l'immagine di Foggia.

Concludo questa introduzione, dicendo che in questi ultimi 6 mesi di campagna elettorale ho avuto modo di incontrare tante persone che non conoscevo, apprezzando la loro voglia di cambiamento. Il primo importante segnale che spero di aver offerto è quello di anteporre le soluzioni ai problemi, attribuendo alle ormai conosciutissime questioni irrisolte un programma di intervento concreto, realizzabile. Credo che siamo tutti bravi ad evidenziare qualcosa che non va. Ma ora è il tempo del cambiamento, delle soluzioni.

Questo è il nostro modo di agire. Fidatevi!

*Op. prof. Nunzio Angiola*  


\* \* \*

## I – PIÙ LEGALITÀ E SICUREZZA

Il recente omicidio della tabaccaia Francesca Renata Marasco evidenzia ancora una volta una situazione critica. Sono anni che chiediamo più **forze dell'ordine**, più **magistrati**, più strumenti per contrastare la mafia a Foggia. Ci siamo anche battuti per combattere la **desertificazione giudiziaria** a livello provinciale, frutto di leggi sciagurate adottate nel 2012. Se vogliamo rilanciare questa città portando sviluppo ed occupazione bisognerà fare “pulizia” del marcio che c'è. Il prossimo Sindaco di Foggia dovrà porre la questione a livello nazionale come priorità del suo mandato e dovrà avere il sostegno di quella stragrande maggioranza dei foggiani che ripudiano la mafia prima di tutto, la delinquenza e le persone violente in generale. **Con noi a Palazzo di Città, daremo il massimo affinché Foggia torni ad essere la città della legalità e delle opportunità.**

La facilità con cui i giovani agiscono in modo violento e si procurano le armi ci preoccupa. Sono necessarie misure urgenti per quello che sta diventando un fenomeno pericoloso. Da mesi stiamo lavorando per creare un pacchetto di misure che ha l'obiettivo di intervenire, andando alla radice del problema. **Famiglie, scuole e parrocchie** saranno essenziali per rifondare i valori di questi ragazzi che, per fortuna solo in parte, sono deviati da stereotipi non positivi dove supremazia, violenza gratuita e guadagni facili diventano elementi caratterizzanti. Educazione civica con la presenza della polizia locale e non solo; un imponente piano di supporto attraverso le associazioni locali per dare ai nostri ragazzi punti di riferimento per chiedere aiuto e consigli di fronte a casi anche di **bullismo**; la proposizione di esempi positivi ed investimenti in favore delle parrocchie per rendere ancora più efficace la loro azione, recuperando strutture inutilizzate e realizzandone altre, in particolar modo impianti sportivi.

Sono questi alcuni punti cardine del nostro programma che dovremo mettere in atto immediatamente. Ma se a tutto questo non seguirà un piano occupazionale senza precedenti sarà vano ogni sforzo. Per questo stiamo lavorando per attirare nuovi investimenti verso Foggia e di questo ne abbiamo discusso nell'apposita sezione di questo programma.

Per garantire la sicurezza dei cittadini foggiani implementeremo un **sistema perfettissimo di videosorveglianza**, non deve mai più succedere che viene commesso un crimine e le telecamere non funzionano. Il presidio attraverso telecamere di vigilanza dovrà prendersi cura, più delle altre, delle zone critiche della città, specie quelle frequentate dalla gioventù e dai turisti quali via Arpi, piazza Cattedrale, piazza Mercato, piazza Libanese, parco San Felice, piazzale Stazione e terminal intermodale, etc., senza trascurare il quartiere Ferrovia. È nostra intenzione istituire, nei predetti luoghi critici, dei **presidi fissi della polizia municipale** (c.d. “cabine di sorveglianza”), attivi dalle ore 22,00 alle ore 04,00 dal venerdì al sabato, supportate da ronde della stessa polizia locale motorizzate con scooters.

La legalità sarà garantita da un rafforzamento dell'organico della polizia municipale (che nel complesso aumenterà di 50 unità) addetta alla prevenzione dei furti d'auto, operante nelle zone di maggiore criticità (parcheggio Ipercoop, Grandapulia, Policlinico, parcheggi in prossimità dei plessi scolastici, etc.). Per far fronte alle richieste di tutela della cittadinanza ci impegniamo ad attivare progetti di sicurezza partecipata, che consentano l'istituzione di volontari per la sicurezza, gruppi di vicinato e di cittadinanza attiva, a presidio delle zone della città maggiormente esposte al rischio di criminalità.

Sempre animati dal buon senso garantiremo il rispetto pedissequo di leggi, regolamenti e raccomandazioni in materia di anticorruzione, tra cui:

- 1) una seria rotazione dei dirigenti e dei capisettore dell'amministrazione comunale;
- 2) l'implementazione del *whistleblowing* negli uffici pubblici, al fine di incentivare le segnalazioni garantendo in modo infallibile l'anonimato del segnalante;
- 3) la stesura di un nuovo codice di condotta per i dipendenti comunali;
- 4) la formazione dei dipendenti pubblici sul tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- 5) l'aggiornamento e il monitoraggio continuo della mappatura dei processi organizzativi presenti nell'ente (anche trasversali a due o più uffici), attraverso una puntuale analisi dell'intera attività, al fine di presidiare le aree che sono potenzialmente esposte a maggiore rischio di corruzione, attraverso l'identificazione e l'implementazione delle misure organizzative più idonee a contenere il rischio. La mappatura dei processi dovrà essere effettuata anche con il contributo dei responsabili apicali delle strutture organizzative e il potenziamento dei sistemi di controllo interno.

Infine, garantiremo la sicurezza stradale apponendo dossi o altri strumenti dissuasori della velocità su alcune strade cittadine, al fine di prevenire gravi incidenti stradali che spesso vedono drammaticamente coinvolti pedoni, ciclisti e motociclisti.

Dopo due anni di commissariamento straordinario per mafia non vogliamo indietreggiare di un millimetro nella lotta contro la criminalità organizzata. Il fenomeno mafioso è stato per troppo tempo sottovalutato, o comunque non efficacemente ostacolato dalle forze politiche. Vogliamo accendere i fari sulla persistenza dell'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico e produttivo del nostro territorio. L'impegno dell'amministrazione comunale sarà, pertanto, concreto nel garantire la capillarità dei controlli e la massima trasparenza ed accessibilità dei rapporti economici tra il Comune e le imprese.

Siamo però consapevoli, allo stesso tempo, dell'importanza di promuovere a tutti i livelli la diffusione di una cultura della legalità, attraverso una programmazione permanente di progetti educativi nelle scuole, eventi culturali e con la costruzione di reti civiche con le associazioni di volontariato e imprese, che rappresentano la parte buona della città, da troppo tempo desiderosa di riscatto sociale.

Sulla base di queste premesse, le nostre azioni di contrasto alla mafia saranno le seguenti:

- 1) il contrasto alle infiltrazioni mafiose nel tessuto socioeconomico del territorio;
- 2) l'istituzione di un **Osservatorio comunale per la legalità e la lotta alla mafia**, con funzioni analitiche e programmatiche, composto dal sindaco (che ne avrà il coordinamento), da un assessore e dalle associazioni e dai singoli cittadini attivi sul territorio nella lotta alla mafia;
- 3) l'ordinanza di divieto assoluto della vendita di oggetti che richiamano la mafia (es. magliette, calamite, gadget);
- 4) un piano attento e aggiornato per la **gestione dei beni confiscati alla mafia e piano programmatico per relativo riuso**, con conseguente valorizzazione e promozione del riuso a fini sociali e di sviluppo del territorio;
- 5) l'istituzione di una **commissione** che valuti con criteri oggettivi la gestione dei beni confiscati alla mafia, evitando l'assegnazione diretta e favorendo la compartecipazione tra associazioni e cittadini in un progetto sociale comune;
- 6) l'obbligo per il comune di costituirsi **parte civile nei processi per mafia o corruzione** avvenuti sul territorio o contro soggetti che abbiano recato danno all'immagine della città.

## II – PIÙ CULTURA

### 1. LA CULTURA, DAL NIDO ALL'UNIVERSITA'

#### A) SERVIZI educativi per la prima infanzia, scuola dell'infanzia e scuola primaria

Un apposito capitolo del programma del progetto politico #foggiapiù con #angiolasindaco deve essere dedicato alla cultura. E per fare questo occorre partire dall'asilo nido. Risuonano chiare nella nostra mente le parole di Robert Fulghum quando affermava: “La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi l'ho imparato all'asilo. La saggezza – aggiunge Fulghum – non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia dell'infanzia”.

Tutta la città deve diventare luogo di educazione e di incontro. L'intera città deve diventare un'aula didattica decentrata. Il comune deve essere una cabina di regia dedicata alla cultura.

Il nostro attaccamento alla scuola è talmente forte che il risultato del nostro impegno è nei fatti. Abbiamo presidiato da soli, dopo l'esposto dell'associazione DirigentiScuola, il ripristino dello *status* di scuola normodimensionata, avendone sempre avuto i requisiti, della scuola Alfieri Garibaldi. La Alfieri Garibaldi ha continuato ad avere il suo dirigente scolastico, senza subire conseguenze gestionali, confermando la totale indipendenza. Abbiamo ottenuto la salvaguardia dell'indipendenza della scuola. Un piccolo risultato di fronte alle tante problematiche che vive la città. Sempre lotteremo per ottenere sempre attenzione e rispetto per questa città per troppo a lungo trascurata.

Ma veniamo a noi.

Ci prenderemo cura degli edifici scolastici, curandone la manutenzione e assicurando la sicurezza. Non sottovaluteremo gli spazi esterni alla scuola, in quanto importanti per l'educazione ambientale, motoria e alimentare. Gli "ambienti di apprendimento" sono assolutamente importanti, sono il punto di partenza per la promozione della didattica innovativa, ma sono anche alla base dei piani di dimensionamento.

Potenzieremo i servizi di trasporto scolastico e mensa. Il servizio di trasporto scolastico, oggi carente, deve partire in tempo ad inizio d'anno e i ritardi non possono di certo gravare su categorie che già di per sé sono svantaggiate, come gli abitanti delle borgate e le minoranze etniche.

Metteremo a disposizione terreni (da assegnare in vendita o comodato) per essere utilizzati per asili o scuole per l'infanzia. Il privato continuerà ad avere il ruolo che finora ha svolto in modo soddisfacente.

Lo stanziamento destinato ai buoni educativi regionali va potenziato.

Con riferimento ai servizi all'infanzia, oggi a Foggia abbiamo 49 servizi educativi, tra asili nido (28), sezioni primavera (19) e centri ludici (1). Oltre 1.000 bambini ne usufruiscono ed essendo oltre il 30%, può considerarsi rispettato il livello di diffusione previsto dai Livelli Essenziali di Prestazione (LEP). Tuttavia, intendiamo ancor di più accelerare la frequenza degli asili nido, tendendo all'obiettivo del 40% in 5 anni, avvicinandoci al target del 45% entro il 2030, previsto da una recente raccomandazione del Consiglio UE.

Incoraggeremo l'utilizzo dell'orario normale nella scuola dell'infanzia (40 ore), che oggi riguarda il 60% delle classi, con il 23% di istituti senza alcuna classe con orario normale, ma il nostro sforzo si rivolgerà in particolare alla scuola primaria, dove la situazione è certamente migliorabile. Oggi nella scuola primaria solo 48 (15%) classi su 312 utilizzano il tempo pieno e il 54% degli istituti non presenta neanche una classe a tempo pieno (!). Triplicheremo le classi a tempo pieno nella primaria in 5 anni, dando lavoro all'incirca a 200 persone in più tra insegnanti, personale tecnico e ausiliario, ecc., consentendo a tanti giovani, a tanti cervelli, di rientrare o di non fuggire.

La media nazionale delle classi a tempo pieno nei comuni con oltre 100.000 abitanti si aggira all'incirca sul 60%.

Il tempo pieno è la premessa indispensabile per contrastare la dispersione scolastica che a Foggia e provincia raggiunge livelli altissimi, come denunciato di recente nel corso di una audizione davanti alla Commissione antimafia a Roma, dagli esponenti dell'associazione "Libera". Il tempo pieno è anche uno strumento che consente di arricchire la formazione con attività didattiche e formative integrative, di dare uno spazio di socializzazione in un ambiente solidale e accogliente, di rimuovere le disuguaglianze e di promuovere le pari opportunità, agevolando la conciliazione casa-lavoro.

Creeremo una cabina di regia, per agevolare la collaborazione fra i vari "luoghi" della cultura e le varie istituzioni culturali di Foggia (dal Conservatorio all'Accademia delle Belle Arti, senza mai ovviamente trascurare l'Università), prevenendo la possibilità di coordinare e

promuovere una serie di interventi, previsti dalla normativa, soprattutto nella direzione di assicurare:

- 6) l'educazione degli adulti;
- 7) l'orientamento scolastico;
- 8) la continuità orizzontale, tra la scuola e le altre agenzie formative;
- 9) la continuità verticale, tra i vari gradi di istruzione.

Riguardo all'integrazione scolastica, premeremo per il potenziamento del servizio reso dagli educatori, oggi si parla di una trentina di persone, numero che andrebbe raddoppiato. La prassi del massimo ribasso nell'assegnazione della gara, non si addice a questo tipo di servizio per sua natura delicato. I bandi di gara devono partire per tempo, all'inizio dell'anno scolastico.

L'educazione dei cittadini deve essere la leva fondamentale su cui puntare per promuovere la legalità a Foggia. A tale scopo, vogliamo elaborare un "Patto educativo di comunità" che, attraverso una collaborazione con le parti interessate (scuole, famiglie, studenti, servizi socio-sanitari, terzo settore, istituti pubblici e privati, realtà sportive), elabori un dettagliato piano di intervento per la costruzione di una rete educativa territoriale.

Infine, non dimenticheremo il tema fondamentale dell'edilizia scolastica. Desideriamo istituire un tavolo di lavoro che coinvolga direttamente docenti, professionisti e studenti nella progettazione di interventi edilizi e urbanistici mirati, che rendano gli edifici scolastici più moderni e sicuri per i nostri ragazzi. Vigileremo sulla rimozione delle barriere architettoniche, curando l'installazione di discese per disabili e di percorsi appositi per alunni non vedenti. Ci impegniamo, inoltre, a rivedere i collegamenti con mezzi pubblici per raggiungere gli istituti scolastici, grazie ad una maggiore sinergia tra Comune e Azienda pubblica locale, anche rispetto alla revisione del costo degli abbonamenti del trasporto pubblico scolastico per studenti in condizioni economiche svantaggiate.

### **B) L'Università**

La presenza dell'Università rappresenta un valore aggiunto per la città di Foggia, da cui ripartire per lo sviluppo strategico del nostro territorio. La collaborazione della nostra futura amministrazione comunale con l'Università è scontata, così come il candidato sindaco Prof. Angiola, ordinario di economia aziendale, ha sin da subito avuto occasione di evidenziare in una lettera diretta al neo eletto Rettore Prof. Lorenzo Lo Muzio, che riportiamo di seguito:

*“Caro Lorenzo,*

*per due ragioni decisi di sostenere, nella fase più importante, la tua candidatura a Rettore dell'Università di Foggia: il tuo grande amore per l'Università e soprattutto la tua idea di futuro che a chiare lettere emergeva dalle linee programmatiche che sottoponesti alla comunità accademica.*

*Il tuo progetto guardava ad un Ateneo sempre più integrato con la città, con servizi più vicini alle esigenze degli studenti, senza mai trascurare l'obiettivo di assicurare un lavoro gratificante ai nostri laureati.*

*Un progetto fatto di opportunità e ambizioni per la nostra comunità cittadina che ha bisogno di persone capaci, con vedute ampie e proiettate verso un futuro di crescita omogeneo.*

*Per fare questo l'Università deve lavorare in modo coordinato con il Comune, con il futuro Sindaco, con tutto il Consiglio e la Giunta comunale. Ecco perché spero di poter essere l'artefice della costruzione di questo binomio con la mia elezione a Sindaco della nostra Foggia. In questo modo, potremo lavorare in modo sinergico, con una visione unitaria, affinché tutto a Foggia, e non solo, parli dell'Università di Foggia e affinché l'Università rappresenti di più e meglio una opportunità per questa nostra comunità.*

*Avere l'ambizione di portare nuove imprese a Foggia e di migliorare la qualità della vita, non solo nelle graduatorie nazionali, significa tradurre le aspettative delle famiglie foggiane e dei nostri giovani in fatti concreti, offrendo loro la possibilità di non abbandonare la città natale e la nostra meravigliosa terra.*

*Lavoreremo per recuperare questo sentimento di appartenenza, renderemo più bella, più sicura, più luminosa, più pulita, più ricca la nostra Foggia, dimostrando che si può mettere da parte quel marcio che ha contribuito a penalizzare la sua immagine. Ecco, una prima cosa che il nuovo Sindaco dovrà fare è quella di restituire a Foggia l'immagine di una città diversa da quella dipinta in modo semplicistico come la terra della Quarta Mafia. Io sono pronto ad assumermi questo impegno e spero di trovare nel nuovo Rettore di Foggia, Lorenzo Lo Muzio, il giusto interlocutore per costruire un futuro migliore per questa città e tutte le genti di Capitanata”.*

Uno dei nostri principali slogan è #foggiacittàuniversitaria. Tutto a Foggia deve parlare dell'Università. Molto resta ancora da fare. Agevoleremo tutte le attività di Terza missione dell'Università, ci faremo parte attiva e diligente per fare in modo che aumentino a Foggia le case per lo studente. Si tratta di un processo di contaminazione che non può che fare bene alla città.

I giovani universitari di Foggia devono poter vivere il nostro territorio, trascorrere il loro tempo nelle biblioteche, nelle mense, nei bar, nei locali e negli spazi della movida. Devono poter socializzare, fidanzarsi e sposarsi, oltre che ovviamente trovare lavoro a Foggia. Ci occuperemo di fornire opportunità di svago e tempo libero che rendano la nostra città adatta ad accogliere un numero sempre maggiore di studenti universitari.

La nostra proposta è l'elaborazione di una “Carta di cittadinanza universitaria” che permetta a tutti gli studenti dell'Università degli studi di Foggia di accedere a prezzi moderati o gratuitamente a diversi servizi sul territorio comunale (mobilità, teatri, cinema, palestre e strutture economiche convenzionate).

Siamo profondamente convinti che dove la vera cultura si diffonde, la subcultura mafiosa deflette, indietreggia, soccombe. La scuola, l'università e gli enti di formazione fanno vera cultura.

### **C) La filiera della Cultura**

La comunità della cultura e dello spettacolo va sostenuta. Prendendo spunto e condividendo il primo e il secondo documento della "Filiera Culturale della Città di Foggia", ci attiveremo per potenziare il "Censimento Capillare di tutte le realtà del comparto culturale sul territorio" al fine di includere tutti i mestieri del comparto, per poi dar vita ad un Tavolo Permanente istituzionale del settore cultura e spettacolo, mantenendo in tal modo sempre attiva e serena la comunicazione bidirezionale fra gli operatori del settore e Palazzo di Città.

In caso di crisi di alcuni operatori del comparto, realizzeremo anche un piano di sostegno economico per le realtà operanti nella cultura, nello spettacolo e nelle attività accessorie.

Ci attiveremo anche per concordare con la filiera della cultura progetti culturali biennali, coinvolgendo tutti gli interessati.

Per incentivare la frequenza di cinema e teatri, soprattutto da parte dei più giovani, lavoreremo a convenzioni con le compagnie teatrali, intercettando tutti i fondi europei per la cultura, nonché a riduzioni o gratuità dei prezzi dei biglietti per i ragazzi fino ai 18 anni.

## **2. TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

Abbiamo idee e progetti da condividere e realizzare. La nostra azione propositiva non piace solamente a tutti quelli che in questa città ha agito per distruggere e non per costruire. Questo abbiamo notato incontrando i residenti e commercianti della zona del centro storico del capoluogo dauno, da troppi anni in stato di abbandono, offrendo spunti importanti affinché tutta la zona diventi trainante per una parte dell'economia cittadina.

È assurdo come non ci sia un negozio di *souvenir* della città e che diventi di giorno quasi impossibile trovare più di un ristorante aperto nel centro storico che faccia cucina tipica, per dare ospitalità ai turisti che apprezzano tanto la nostra cucina. Cambieremo questa parte di Foggia con un piano di recupero di pavimentazione e arredo urbano, garantiremo aiuti a chi aprirà botteghe artigiane e di vendita di prodotti locali. Ma, soprattutto, costringeremo, se sarà necessario, tutte le istituzioni in grado di finanziare un progetto per rendere percorribili i camminamenti federiciani fatti realizzare dall'imperatore Federico II, trasformando tutta la zona del centro storico in un immenso parco sotterraneo. Quindi, interventi immediati ed altri di media realizzazione, ma che potranno cambiare il futuro di questa Città. Non è un caso che due delle liste che sostengono il nostro progetto presentino nel proprio simbolo l'immagine di Federico II.

Inoltre, con precipuo riferimento al **Quartiere Ferrovia**, daremo un indirizzo specifico per i locali commerciali, indicando che la zona sarà dedicata alla vendita e somministrazione di prodotti tipici locali e artigianali, essendo il quartiere una porta di ingresso turistica per chi arriva con treno o pullman. Raccogliendo le proposte degli Amici del Viale siamo convinti che una delle soluzioni più possibili e rapide per il rilancio della zona è la realizzazione di un'isola pedonale, pavimentata per continuità, che parta dalla chiesa di Santa Maria della Croce su viale XXIV Maggio e si unisca a quella che arriva in piazza Cavour.

Valorizzeremo la luminosa figura storica di Federico II di Svevia, finora trascurata e mai seriamente valorizzata. La *Fogia regalis sedes inclita imperialis* non è mai rientrata nel circuito europeo delle città legate al grande imperatore. Realizzeremo a Foggia un museo dedicato allo *Stupor mundi* che tanto amava la nostra città.

Bisognerà intervenire per creare nuove opportunità per la città, ma anche recuperando quello che l'incoscienza ha reso inservibile. A seguito di un incontro con esperti abbiamo deciso che ci batteremo per la riapertura dello storico **Osservatorio Meteoro-Sismico Nigri** che per Foggia e non solo ha rappresentato un valido punto di riferimento in materia di analisi e prevenzione di fenomeni sismici e atmosferici, dialogando con la popolazione locale. È un pezzo della storia di questa città che deve essere recuperato e valorizzato. Sarà un tassello del nostro progetto di educazione civica e ambientale dei giovani di Foggia e dell'intera Capitanata, nonché originale attrattiva turistica.

Siamo profondamente convinti che la riapertura dell'aeroporto di Foggia sia un grande risultato per il quale anche noi ci siamo battuti in questi anni. L'aeroporto imprimerà una accelerazione allo sviluppo delle attività economiche del nostro territorio, turismo compreso ovviamente. Le navette che conducono i turisti che vogliono raggiungere il Gargano e arrivare in aereo dovranno partire in numero sempre maggiore dal Gino Lisa di Foggia. Decine di compagnie aeree potranno così atterrare e decollare da Foggia, perché si tratta della soluzione più logica, ragionevole e conveniente per raggiungere il Gargano.

Il Comune di Foggia deve farsi promotore di politiche culturali coinvolgendo tutte le realtà del territorio e la cittadinanza, al fine di costruire un vero e proprio "sistema culturale" locale. La nostra proposta di rilancio del settore culturale prevede la creazione di percorsi turistici di valorizzazione della nostra storia cittadina e della nostra identità artistica, paesaggistica e gastronomica: ci impegneremo a rendere Foggia il baricentro di tutta la bellezza della Capitanata!

Vogliamo puntare sul turismo enogastronomico e proporre Foggia come capitale del Cibo, dell'Agroalimentare e della Gastronomia, realizzando eventi a tema e *show cooking* nelle piazze del centro storico. Vogliamo promuovere la cultura alimentare all'interno del Territorio, non solo facendo conoscere le eccellenze dei nostri produttori locali, ma anche promuovendo la diffusione di una conoscenza alimentare sostenibile, puntando su forme innovative di educazione alimentare nelle scuole, basate su laboratori e visite nelle strutture agricole del territorio.

Intendiamo batterci per contrastare ogni forma di abbandono e degrado. A tal fine proponiamo il progetto “Vetrine vive”, di riqualificazione dei locali commerciali sfitti, che consiste nell’affidare le vetrine commerciali dismesse ad artisti, artigiani e associazioni, che si impegneranno a riqualificarle con installazioni artistiche, tenendole pulite ed illuminate, così arredando le vie cittadine.

Vogliamo sviluppare una piattaforma digitale dedicata alla promozione ed alla gestione del turismo a Foggia, che sia collegata, ma allo stesso tempo autonoma, rispetto al sito turistico della Regione Puglia ed al sito dell’Aeroporto Gino Lisa. Dobbiamo applicare le più moderne tecnologie anche alla fruizione dei luoghi turistici della città, implementando sistemi di informazione turistica *smart*, come QR code da installare in prossimità dei monumenti cittadini (con la possibilità, ad esempio, di ascolto di estratti delle opere del Maestro Giordano a ridosso del gruppo scultoreo di piazza Umberto Giordano), totem interattivi, app per smartphone e visori per la realtà aumentata e virtuale per offrire esperienze immersive ai visitatori.

La città di Foggia non vanta ancora un corteo storico dedicato alla sua storia o alla civiltà contadina che in terra di Capitanata ha sempre avuto un ruolo predominante. La città di Foggia potrebbe avvalersi di due cortei storici ambedue in costumi d’epoca: il primo, con annessa rievocazione storica, dedicato a Federico II; il secondo rivolto alle tradizioni contadine.

In questo modo, Foggia per la prima volta rientrerà nel circuito europeo delle iniziative promosse dalle città legate allo Stupor Mundi.

Infine, immaginiamo una gestione del turismo partecipata, sul modello delle bellissime giornate annualmente organizzate dal FAI. Desideriamo coinvolgere la comunità locale (scuole, associazioni e Università) in programmi di volontariato e di assistenza turistica, promuovendo una grande operazione di *marketing* turistico che rilanci il tema della bellezza a Foggia.

### **III – PIÙ LAVORO**

#### **1. CRESCITA ECONOMICA E PRODUTTIVA**

##### ***A) Le aziende e gli imprenditori, li tratteremo con i guanti bianchi***

Tutte quelle donne e tutti quegli uomini che si alzano alle 5 del mattino, che non dormono di notte, che ci rimettono soldi e salute, che fanno una barca di sacrifici per avviare, per mantenere in vita, per rafforzare, la loro #AZIENDA, li porteremo su un palmo di mano.

Spesso questi imprenditori raccolgono i giusti frutti del loro lavoro, ma tante volte incontrano mille difficoltà ad andare avanti. Non è facile operare in lande desolate come le nostre dove la criminalità mafiosa è una cappa di fumo che impedisce al sole di fare sentire i suoi raggi; non è facile operare in una terra dove le condizioni ambientali, burocrazia compresa, e di mercato, ti spingono ad una corsa ad ostacoli tutta in salita. Noi spesso usiamo definire i nostri imprenditori come veri e propri “servitori dello Stato”. Un pensiero va anche a tutti quegli imprenditori, cui non è stato consentito “il lusso” di alzarsi alle 5 del mattino, perché sono stati travolti dall’arroganza della burocrazia o perché annichiliti e umiliati di fronte al delirio di onnipotenza della delinquenza e del crimine organizzato.

A tutti gli imprenditori di Foggia rivolgiamo in questo programma elettorale un messaggio, dicendo: non esistono mani migliori delle nostre, ossia del progetto #foggiapiù con #angiolasindaco, in cui possiate sentirvi protetti e valorizzati, per un semplice motivo: il nostro candidato sindaco ha fatto dello studio delle aziende la sua ragion di vita; inoltre, sono trenta anni che, come docente #unifg aiuta gli imprenditori e insegna agli imprenditori a fare gli imprenditori. Ogni volta che chiude un’azienda è per noi tutti un colpo al cuore, ogni volta che nasce un’azienda è una gioia infinita. *Vi tratteremo con i guanti bianchi. Credeteci!*

Foggia è grata a tutti gli imprenditori e deve esserlo sempre di più, perché con coraggio produce sviluppo, occupazione e reddito. Una sola parola: Grazie!

### **B) Commercio e artigianato. Il villaggio artigiani**

Abbiamo volutamente iniziato la nostra campagna elettorale nello scorso mese di marzo partendo proprio dal Villaggio Artigiani. Ci sono zone della città di Foggia in completo stato di abbandono e che soffrono problematiche ataviche come il quartiere Ferrovia. Ogni situazione andrebbe affrontata con uguale priorità, che si tratti di centro o periferia. Ma lo stato di abbandono del Villaggio Artigiani rappresenta un disastro amministrativo senza precedenti con assenza di servizi, strade impraticabili, così come illuminazione e sicurezza, per non parlare poi di una urbanizzazione di questi ultimi anni abbastanza discutibile. Per affrontare tutte queste problematiche il nostro desiderio è quello di istituire **un assessorato** che si occupi in modo specifico della zona.

Abbiamo percorso in lungo e largo la città ascoltando soprattutto artigiani e commercianti, per registrare criticità ma, soprattutto, per discutere di potenzialità delle zone del capoluogo dauno. Grazie al nostro intervento presso il Villaggio Artigiani, si sono accesi nuovamente i riflettori sulla zona che può avere una straordinaria capacità attrattiva se viene attuato un programma di rilancio che, però, non deve trovare ostacoli come quello del parco fotovoltaico.

Nel programma per una Città che guardi al futuro stiamo inserendo molti elementi sicuramente innovativi ma che non pregiudicano opportunità. Realizzare l’APPEA (Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata) che in Puglia il Comune di

Bitonto sta brillantemente realizzando con obiettivi straordinari e molto condivisi dalle imprese. Oltre a questa misura rivoluzionaria, in grado di cambiare il volto del Villaggio, cuore pulsante dell'impresitoria cittadina, abbiamo previsto una serie di misure:

- 10) individueremo forme di sgravio fiscale per chi investirà o deciderà di ristrutturare gli edifici 'artigianali' e commerciali della zona;
- 11) lavoreremo per una campagna di rilancio, creando una porta di accesso anche digitale, con la possibilità di individuare le aziende da mettere in rete e di renderle più raggiungibili dai clienti;
- 12) cercheremo di riprendere anche il progetto di unire il quartiere Ferrovia con il Villaggio Artigiani, ed è un peccato che nessuno abbia pensato di portare a compimento l'idea di un cavalcaferrovia pedonale e per auto attraverso i fondi del PNRR;
- 13) ci prodigheremo insieme ai soggetti preposti, per il potenziamento della videosorveglianza, della rete viaria, dei servizi di pulizia e di tutti i necessari servizi pubblici.

### **C) Il mondo agricolo, una priorità**

In passato siamo stati capaci di farci scappare la sede dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Alimentare e non siamo riusciti a tutelare la Fiera Internazionale dell'Agricoltura, abbiamo avuto un assessorato praticamente impalpabile. Il rilancio di Foggia è strettamente collegato al mondo agricolo ed agro-alimentare.

L'Agricoltura è un settore fondamentale dell'attività economica di Foggia ed è patrimonio culturale che trae origini dalle tradizioni popolari, che vanno preservate e incentivate. Ci muoveremo in diverse direzioni:

- 14) il primo problema da risolvere è quello della sicurezza nelle nostre campagne! Serve maggiore controllo. Non è più ammissibile che un agricoltore di Foggia debba sostenere costi esagerati di vigilanza, rischiando di vedersi rubare i propri raccolti, macchine, attrezzature e bestiame;
- 15) dopo tanti anni di commissariamento chiederemo la nomina del consiglio di Amministrazione dell'Ente Fiera;
- 16) garantiremo la manutenzione e l'asfaltatura delle strade rurali;
- 17) cercheremo di individuare come assessore una figura che sia condivisa proprio con gli agricoltori foggiani, affinché l'assessorato all'Agricoltura del Comune di Foggia abbia gli strumenti giusti per operare e tornare ad essere punto di riferimento per il settore;
- 18) la predisposizione degli strumenti urbanistici per il recupero delle case rurali e degli accessori agricoli;
- 19) daremo dignità al mercato Ortofrutticolo, ormai fatiscente, e a chi ci lavora, verificando anche la possibilità di incentivi per rimetterlo a nuovo e trasformarlo in "Mercato Vetrina" di tutti i prodotti agroalimentari della provincia di Foggia.

#### **D) La zona industriale**

Amplieremo la zona industriale di Foggia e porremo in essere una azione a 360° volta ad attrarre gli investimenti. “Di occasioni perdute ne abbiamo piene le tasche”, questa scritta campeggia ancora su un muro adiacente ad un’area verde di Foggia, vicino a Piazza Puglia. Le occasioni che Foggia si è fatta sfuggire nel tempo sono veramente tante, dalla Alenia che voleva potenziare l’investimento di Foggia, per la produzione della fusoliera del Boeing, fino ad Amazon che era intenzionata a creare un centro logistico con investimenti e prospettive occupazionali per tanti. Alenia realizzò l’investimento a Brindisi, andando a consolidare il progetto di distretto aerospaziale che si stava concretizzando in quella parte della Puglia; Amazon andò ad investire a Vasto Sud. Una classe politica inadeguata rispetto ai processi causò il naufragio di questi progetti che avrebbero portato a Foggia crescita, occupazione e reddito.

Abbiamo lanciato la campagna elettorale del progetto #foggiapiù con #angiolasindaco, parlando di un nostro sogno, ossia quello di portare a Foggia una multinazionale che desse mille posti di lavoro. Dai ragionamenti sin qui svolti, emerge in modo lapidario che questo obiettivo non solo è auspicabile, ma è assolutamente possibile. Gireremo l’Europa fino a quando non troveremo queste ed altre aziende, anche medio-piccole disposte ad investire nella nostra città dalle mille potenzialità.

Nella zona industriale ci prodigheremo insieme ai soggetti preposti, per il potenziamento della videosorveglianza, della rete viaria, dei servizi di pulizia e di tutti i necessari servizi pubblici.

## **IV – PIÙ COESIONE ED EQUITÀ SOCIALE**

### **1. DISABILITÀ, TERZA ETA’ E ASSISTENZA SOCIALE**

La tutela dei più fragili sarà al centro della nostra agenda politica, promuovendo una seria integrazione fra i servizi sociali ed i servizi sanitari. A tale scopo, intendiamo dare piena attuazione al Piano sociale di Zona, fondamentale strumento di partecipazione di tutti gli attori istituzionali (Distretto sanitario, Aziende pubbliche di servizi alle persone, Ente del terzo settore, organizzazioni dei cittadini e delle loro associazioni).

Il Comune di Foggia avrà l’autorevolezza necessaria per far valere nei confronti della Regione Puglia, gestore del Servizio Sanitario Regionale, le esigenze di cura e assistenza dei cittadini, partecipando all’elaborazione dei grandi indirizzi e all’allocazione di risorse pubbliche.

Dobbiamo potenziare la rete di assistenti sociali comunali, **come previsto dai LEP in un operatore ogni 5.000 abitanti**, per garantire un servizio domiciliare efficace e capillare. Inoltre, intendiamo puntare su forme di volontariato sociale che vedano i più giovani

prendersi cura degli anziani e delle persone con difficoltà psico-fisiche. A tale scopo, saranno destinate maggiori risorse per l'assistenza domiciliare, sfruttando anche le risorse del P.N.R.R. per l'assunzione di personale sanitario (medici e assistenti geriatri, infermieri e fisioterapisti).

IL Comune si preoccuperà di sostenere l'invecchiamento attivo. Promuoverà attività di supporto ai non autosufficienti, per consentire il mantenimento dell'anziano nel contesto in cui è abituato a vivere, limitando il ricorso al ricovero nelle strutture preposte. Con l'adesione alla rete delle città *Age-friendly*, implementeremo le migliori buone prassi esistenti.

Foggia deve essere una città accessibile, in cui tutti i cittadini possano vivere e godere degli spazi comuni a prescindere dalle proprie capacità fisiche e mentali. Il Comune deve porsi come osservatorio qualificato della realtà cittadina della disabilità nelle sue varie declinazioni e sulla condizione del cittadino anziano. Deve svolgere un ruolo di orientamento e di collaborazione con gli altri enti nella erogazione di servizi di assistenza qualificati, dinamici ed efficaci garantendo e controllando la formazione degli operatori e la innovazione con l'elaborazione di protocolli maturati e condivisi nella rete assistenziale.

Dobbiamo attivarci affinché tutti gli interventi siano ritagliati su misura e siano differenziati i protocolli in base alle disabilità su base genetica, degenerativa, postraumatica e correlata a condizioni di malattia e all'età avanzata.

Soprattutto in altri Paesi, sono già state implementate iniziative di miglioramento delle aree urbane da tempo, certificando abitazioni adatte e adattabili agli anziani, e sono emerse diverse forme di *housing* sociale, tra cui servizi abitativi per la vita indipendente o assistita, *co-housing*, abitazioni con assistenza per anziani, villaggi residenziali e comunità residenziali. Tutte queste iniziative cercano di promuovere la creazione di comunità, attraverso la diffusione di luoghi che fanno parte della vita quotidiana e che contribuiscono a rafforzare il senso di normalità: piccoli negozi, bar, librerie, giardini pubblici, panchine, zone pedonali, spazi ricreativi e di socializzazione. Questi sono luoghi visibili che offrono servizi tangibili, promuovono le relazioni e gli incontri e concorrono al benessere sia individuale che collettivo.

Le nuove città o gli interventi urbanistici più recenti hanno dato priorità ai giovani e agli adulti in buona salute. Questi progetti includono edifici verdi verticali, quartieri notturni animati, grandi centri commerciali lontani e scomodi, nonché un sistema viario adatto principalmente a veicoli a motore e mezzi pesanti, a discapito di chi si sposta a piedi o con difficoltà. Questo stesso approccio limitato si riflette anche nella progettazione e nella pianificazione del sistema sanitario, che è fortemente focalizzato sulla cura degli acuti e sulla cura specialistica, basandosi sulla concentrazione e la standardizzazione dei servizi. La qualità dei servizi forniti dalla rete sanitaria non può essere valutata solamente attraverso le singole prestazioni sanitarie: il benessere di una persona anziana dipende dalla continuità dell'assistenza, sia dal punto di vista tecnico che umano, durante il passaggio tra ricovero, assistenza a domicilio, centri diurni, case di riposo o hospice. Anche servizi apparentemente

meno significativi, come la podologia, possono avere un valore significativo in quanto restituiscono agli anziani la gioia di muoversi e camminare.

Intendiamo rilanciare il recupero e lo sfruttamento delle professionalità e della manualità dell'anziano e del disabile. Utilizzare le capacità residue dell'anziano per collaborare con la popolazione attiva attingendo ad un patrimonio di esperienze enorme che può essere messo a disposizione della comunità: corsi per artigiani, controllo di prodotto, partecipazione ad archiviazioni di settore, trasmissione della cultura del fare, trasmissione della storia di ogni giorno contestualizzando eventi storici e via dicendo tutto al fine di reintegrare soggetti che attraverso la trasmissione manuale e verbale possono arricchire la nostra società.

È assolutamente necessaria la riapertura del centro diurno intitolato al compianto sacerdote salesiano, **don Nicola Palmisano**. Il centro è nato come spazio di socializzazione per gli anziani e potrebbe portare nuovo lavoro per i giovani e grande beneficio alla nostra città, diventando luogo di condivisione dei valori della vita presente e del passato. Una adeguata organizzazione consentirà attraverso attività ricreative (laboratori di arte, canto, storia, poesia, teatro, musica e ballo) finalizzate a ricordare la storia della città, dalle sue origini ai tempi moderni, di condividere e valorizzare le tradizioni e gli usi del passato di cui gli anziani sono sempre stati custodi.

Monitoreremo tutte le *“prime opere urgenti”* previste dal Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (**PEBA**) e tutte le altre opere necessarie per rendere accessibili gli edifici pubblici e tutte le infrastrutture pubbliche ai diversamente abili e agli anziani. Il PEBA deve essere un documento che intendiamo aggiornare costantemente, vigilando sulla sua reale attuazione. Questo argomento è stato totalmente ignorato dalla precedente amministrazione sciolta per infiltrazioni mafiose.

Ci adopereremo a 360° per il contrasto di ogni forma di discriminazione e, in questo ambito, all'omotransfobia.

## 2. IL VALORE SOCIALE DELLO SPORT

Lo sport è uno strumento che a Foggia consente di ridurre le disuguaglianze sociali, soprattutto in quelle zone dove maggiore è la presenza di minori e dove maggiore è la povertà, anche educativa. Lo sport è anche un **volano che sottrae linfa vitale alla criminalità** e alla microcriminalità e contribuisce al miglioramento in generale della qualità della vita nella nostra città. Lo sport diventa in altri termini una opportunità di crescita, di socializzazione ma anche di salute. Deve essere data a tutti la possibilità di fare sport e farlo a tutti i livelli.

Per questo è importante discutere prima di tutto di **impiantistica sportiva**, a partire dagli impianti che servono per lo svolgimento di una attività sportiva di base, per giungere a quelli

che danno la possibilità di svolgere eventi e manifestazioni di livello nazionale e internazionale. Ci muoveremo su più fronti:

- 1) realizzeremo **il nuovo Palazzetto dello Sport** che andremo ad inserire in una vera e propria cittadella dello sport, dando finalmente dignità e diritto di cittadinanza agli sport minori a Foggia. Infine, risolveremo l'annosa questione di Campo degli Ulivi, dove si è creata una emergenza abitativa che va avanti dal 2001;
- 2) riqualificheremo, cureremo e valorizzeremo **gli impianti sportivi di quartiere**, attivando veloci *project financing*, in collaborazione con associazioni sportive di quartiere e parrocchie;
- 3) per gli impianti più grandi, ricercheremo la collaborazione con le federazioni sportive;
- 4) adegueremo gradualmente gli impianti comunali al fine di consentire gli sport paraolimpici, abbattendo tutte le barriere architettoniche;
- 5) proponiamo l'istituzione di un abbonamento sportivo unico per l'accesso a tutti gli impianti sportivi (piscine, palestre, parchi per l'atletica ecc.), ad un prezzo ridotto, previo convenzionamento con le strutture sportive interessate, le quali potranno beneficiare di agevolazioni fiscali e riduzione dei costi per strutture ed eventi;
- 6) promuoveremo le politiche di genere, agevolando l'accesso delle donne allo sport (come nel caso del calcio femminile);
- 7) doteremo i parchi della città di attrezzature per lo svolgimento di attività ginniche di base;
- 8) promuoveremo iniziative insieme alle scuole, alle associazioni per la diffusione della cultura dello sport e del *fairplay* sportivo.

Occorre intervenire sulla promozione della pratica sportiva, specie tra i più giovani, in quanto fondamentale strumento di promozione sociale, come ci ricorda la recentissima riforma costituzionale che ha introdotto la tutela dello sport nell'art. 33 della Costituzione.

A tal proposito, sarà nostro compito abbattere ogni barriera di carattere economico all'accesso all'attività sportiva, in tutte le sue forme. I costi sempre più elevati rendono l'attività sportiva sempre più elitaria e riservata alle famiglie più abbienti. Tutto ciò non fa altro che accrescere le disparità già esistenti in relazione agli stili di vita, a partire dall'alimentazione, configurando una società sempre più sbilanciata e disuguale, anche sul piano della salute.

Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori praticare uno sport può arrivare a costare oltre i mille euro all'anno, comprensivi non solo dei costi di abbonamento, ma anche dei costi di acquisto del corredo e delle attrezzature necessarie per frequentare alcune attività sportive (quali divise, scarpe da ginnastica, etc.). Il compito del Comune deve essere quello di dare a tutti la possibilità di praticare uno sport sfruttando al meglio le strutture sportive comunali e associandole ad un meccanismo di premialità.

Per promuovere l'agonismo, vogliamo prevedere un meccanismo di copertura parziale delle spese per la partecipazione alle competizioni sportive provinciali, regionali, nazionali o

anche mondiali, i cui costi di partecipazione rappresentano spesso un ostacolo per tante famiglie svantaggiate o comunque con più di un figlio a carico intenzionato a gareggiare.

Siamo inoltre intenzionati a dotare la città di spazi adeguati per organizzare le proprie competizioni, senza costringere i nostri atleti a recarsi altrove. A tal fine individueremo uno sito da destinare ad eventi sportivi, con abbattimento dei costi proporzionato al numero di giorni della competizione ed al numero di atleti che ne prenderanno parte. Eventi simili, infatti, garantiscono l'affluenza e la permanenza a Foggia di persone, con effetti positivi per l'economia del territorio. La nostra filosofia sarà la seguente: maggiori saranno le dimensioni dell'evento sportivo e minore saranno i costi che dovranno supportare gli organizzatori.

### **3. POLITICHE GIOVANILI**

#### ***A) La revisione del Forum dei giovani***

Con delibera consiliare del 20.04.2010, n. 28 il Comune di Foggia costituiva il Forum dei Giovani, un organismo permanente qualificato come "comunità giovanile autogestita", che tra le proprie finalità statutarie ricomprende quella di:

- promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, incentivando iniziative ideate dai giovani;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione o la riqualificazione di spazi urbani che coinvolgano attività culturali ed artistiche progettate dai giovani;
- esprimere proposte, elaborare e presentare progetti inerenti alle problematiche della realtà giovanile anche nell'ambito di bandi di gara.

Con questa lodevole iniziativa, tredici anni fa il Comune si impegnava a richiedere pareri e ad esaminare proposte e progetti elaborati da quella che negli intenti sarebbe dovuta essere una vera e propria "consulta giovanile". Si trattava, infatti, di una piattaforma deputata a riunire giovani tra i 16 e i 35 anni, associazioni giovanili no profit, rappresentanti degli studenti di Istituti Scolastici superiori e gruppi informali.

Tuttavia, l'idea di un coordinamento cittadino giovanile, fondamentale per una città "vecchia" come Foggia, non è mai riuscita veramente a decollare. L'ultima ricostituzione risale al febbraio 2019 (con l'adesione di ben 28 associazioni giovanili) ma, a parte sporadiche iniziative di sostegno ad incontri di formazione locali, il Forum dei Giovani non si è mai rivelato un vero strumento di programmazione delle politiche giovanili cittadine. Il Comune, infatti, non ha saputo adeguatamente sfruttare le enormi potenzialità - in termini di competenze, capacità ad innovare, networking e dinamismo - dei giovani del Forum, che nel tempo si è ridotto ad inutile specchietto per le allodole.

Eppure, i giovani di questa città hanno una grandissima voglia di fare. Lo testimoniano le numerose realtà associative giovanili (universitarie, sportive, culturali, religiose e di

volontariato) che quotidianamente offrono ai giovani foggiani un'insostituibile occasione di crescita umana e sociale.

Proponiamo, pertanto, di valorizzare il contributo umano ed esperienziale dei giovani di Foggia per la città di Foggia, dando a tutti voce, in maniera stabile e continuativa, in relazione alle decisioni amministrative che li riguardano direttamente. Si tratta, infatti, di un patrimonio umano di inestimabile valore che non può e non deve andare disperso.

Vogliamo riformare le competenze del Forum dei Giovani, affinché inizi ad occuparsi in prima persona, di concerto con l'Amministrazione comunale, della programmazione di lungo periodo degli eventi culturali della città e della gestione condivisa degli spazi pubblici comunali, promuovendo eventi di intrattenimento per i giovani della città da tenersi con continuità ciascun mese (su modello del Post-Office).

Tra le nuove competenze del Forum dei Giovani ci dovrà essere quella fondamentale di creazione di una rete di sostegno per i giovani meno fortunati, con ramificazione nei quartieri socialmente più svantaggiati, magari in collaborazione con le parrocchie locali, occupandosi di doposcuola, musica, sport e assistenza.

Intendiamo inoltre favorire lo svolgimento di attività di volontariato da parte dei giovani universitari, con concessione di crediti universitari o contributo benzina a quanti si rendano disponibili ad affiancare alunni nel doposcuola ed anziani nell'assistenza domiciliare.

### **B) Un hub per il lavoro agile ed il coworking**

La pandemia ha permesso la diffusione di forme più o meno diffuse di *smart working* che hanno coinvolto oltre il 77% delle aziende italiane. Tra le diverse opportunità che offre il lavoro da remoto vi è la possibilità per i tanti lavoratori meridionali, costretti a lasciare la propria terra per inseguire i propri sogni lavorativi, di fare finalmente ritorno a casa. Allo stesso tempo i territori del Sud Italia, per la migliore qualità della vita, rappresentano una destinazione particolarmente attrattiva anche per i lavoratori non meridionali che potrebbero scegliere di trasferirsi. Questo fenomeno prende il nome di "*south working*" ed è ciò su cui noi vogliamo puntare per contrastare lo spopolamento della città di Foggia, soprattutto da parte dei nostri giovani più qualificati, che potrebbero così mantenere un legame con il proprio territorio senza rinunciare ad opportunità di crescita professionale.

È nostra intenzione creare le condizioni affinché questo possa accadere. I dati ci dicono che in Italia 2 aziende su 3 sono pronte ad aprire hub di lavoro nei Comuni del Sud non solo per abbattere i costi, ma anche per accedere a figure professionali difficili da reperire. La nostra Amministrazione si impegnerà a stipulare protocolli d'intesa con le aziende italiane per mettere a disposizione gratuitamente un'area superattrezzata di *coworking* a tutti i lavoratori agili che decideranno di ritornare o rimanere a Foggia dopo essere stati assunti a tempo determinato o indeterminato da una delle nostre aziende partner. In questo modo, invertiremo il saldo migratorio interno, legato alla ricerca di lavoro qualificato, incentiveremo l'occupazione giovanile e femminile e garantiremo un adeguato bilanciamento vita-lavoro.

Il nostro “Hub di lavoro agile” porterà alla riqualificazione di spazi comunali dismessi e sottoutilizzati, andando a sviluppare l’indotto a livello locale (dai servizi di manutenzione a quelli alimentari; dal commercio al dettaglio al settore dell’ospitalità) e a dare impulso allo sviluppo imprenditoriale in città e provincia. Infine, vogliamo con ambizione attivarci in prospettiva affinché i nostri spazi di coworking si trasformino nel tempo in vere e proprie sedi decentrate all’interno del nostro territorio delle aziende che sceglieranno di collaborare in questo progetto con l’Amministrazione comunale.

### **C) Misure di contrasto alla fuga di cervelli**

I dati che emergono dal recente studio della CGIA di Mestre sono agghiaccianti. Dal 2013 al 2023 la Puglia ha perso 140 mila giovani tra i 15 e i 34 anni, la fascia d’età più produttiva della vita lavorativa.

In un momento storico in cui mettere al mondo dei figli è diventato un lusso, è arrivato il momento di fare i conti con il dramma della fuga di cervelli.

Dobbiamo investire sulla formazione professionale e fare in modo che le competenze che facciamo acquisire ai nostri giovani siano in linea con le richieste del territorio.

Usiamo la tecnologia per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro nel territorio. L’accesso al mercato del lavoro per un giovane è reso ancor più difficile dall’estrema frammentazione delle strutture pubbliche che offrono questo servizio.

Il Comune deve farsi promotore di un serio coordinamento tra livelli istituzionali, camere di commercio e centri per l’impiego, che può passare proprio dalla creazione di piattaforme digitali facilmente utilizzabili tanto da chi cerca lavoro quanto da chi cerca lavoratori.

### **D) Misure di sostegno per i neet**

I neet sono giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano, non studiano e non sono in formazione. Le percentuali maggiori sono al Sud Italia e Foggia è tra le nove province italiane con una percentuale superiore al 30% di giovani neet.

In ogni nazione, è molto probabile che le competenze e l’energia dei giovani rappresentino la risorsa più preziosa. Questo non solo grazie alla loro naturale vitalità, ma anche grazie alla prospettiva innovativa che possono apportare alle attività quotidiane, all’ambito dello studio e al mondo del lavoro. Per questo motivo i neet rappresentano un enorme spreco di potenziale da contrastare a tutti i livelli!

Il piano nazionale sui neet ha individuato tra le cause del fenomeno: avere un livello basso di rendimento scolastico; vivere in una famiglia con basso reddito; provenire da una famiglia in cui un genitore ha sperimentato periodi di disoccupazione; crescere con un solo genitore; essere nato in un Paese fuori dell’UE; vivere in una zona rurale; avere una disabilità.

Per combattere il fenomeno sono stati stanziati importanti investimenti a livello europeo e nazionale per implementare le competenze dei giovani e favorirne l'inserimento nel tessuto produttivo del Paese.

A livello comunale quello che manca è una gestione unitaria del fenomeno. La suddivisione eccessiva dei servizi destinati ai giovani, come sportelli, servizi informativi, formazione, orientamento, consulenza e collocamento, insieme alla loro distribuzione su vari livelli di governo, dal comunale all'europeo, crea una sensazione di smarrimento e comporta una dispersione di risorse pubbliche oltre che di energie.

Garantiamo la piena e corretta attuazione del Piano nazionale Neet con la creazione di una struttura comunale di coordinamento di tutti i soggetti che a vario titolo si occupano della questione, attraverso percorsi di co-progettazione tra il dipartimento per le politiche giovanili, l'Anci e le organizzazioni attive sul territorio.

### **E) La riqualificazione degli spazi per i giovani**

Questa città, si sa, ha un enorme potenziale non soltanto in termini di risorse naturali ma anche in termini di impianti realizzati e mai completati o, peggio, abbandonati. Dobbiamo mettere in campo un'importante piano di riqualificazione degli spazi comunali dismessi, affinché possano tornare ad essere vissuti in sicurezza dai giovani foggiani.

A Foggia esistono soltanto due campi di calcio comunali destinati ad ospitare le gare ufficiali del settore giovanile e dilettante della Figc: il primo è il **campo di Croci nord**, sito nel rione Candelaro, ed il secondo è il **campo Degli Ulivi** sito al quartiere Cep. Si tratta di impianti collocati in rioni periferici della città che svolgono anche una importante funzione sociale.

Ciononostante, a gennaio 2023, senza nessun preavviso il Comune di Foggia ha comunicato tramite e-mail la chiusura di entrambi gli impianti. Quello di Croci nord per lavori di ristrutturazione, che dovrebbero terminare a novembre 2023, ed il Campo Degli Ulivi perché mancherebbe l'omologazione della Figc. In particolare, la chiusura del Campo degli Ulivi è stata determinata dalla mancata messa in sicurezza da parte del Comune che, nonostante i numerosi solleciti, non ha ancora provveduto ad una serie di lavori nel Campo degli Ulivi per un costo totale di soli 1500 euro.

La Figc ha infatti richiesto l'eliminazione delle erbacce sul terreno di gioco, la realizzazione di paraurti sulle panchine e sui pali dietro le porte e la riparazione di un tratto della recinzione. Insomma, interventi minimi di manutenzione necessari a garantire un servizio essenziale per le collettività locali e per la città tutta. Si tratta di una situazione inaccettabile che costringe tante società sportive ad emigrare per i campi della Provincia per disputare gare provinciali, con l'aggravio economico per le famiglie dei ragazzi costrette ad accompagnare i propri figli sui vari campi. Un paradosso in una città come Foggia in cui fenomeni di microcriminalità sono diffusi e lo sport dovrebbe essere un deterrente per allontanare i più giovani dalla strada.

Il Campo degli Ulivi è stato ormai da anni destinato a fronteggiare l'emergenza abitativa foggiana. Dopo il crollo del palazzo in viale Giotto, l'Amministrazione ha acquistato dei container per ospitare temporaneamente le famiglie sopravvissute, collocandoli proprio all'interno del campo sportivo. La situazione di emergenza abitativa, nell'indifferenza della Regione Puglia, si è protratta per quasi vent'anni. Le famiglie degli sfollati vivono ancora oggi in condizioni di degrado, in assenza dei servizi minimi di pulizia e disinfestazione, in attesa degli alloggi definitivi promessi dalla Regione e dal Comune.

Occorre lavorare, in sinergia con le parti interessate, per strutturare un piano straordinario di case popolari destinato a ricollocare tali famiglie oltre alle altre numerose famiglie foggiane che versano in condizioni analoghe. Dopodiché è necessario procedere immediatamente al recupero della piena destinazione ad uso sportivo degli spazi del Campo degli ulivi, operando gli interventi di messa in sicurezza e manutenzione prescritti dalla Figc per permettere alle squadre amatoriali di tornare ad usufruirne, magari pensando di affidarne la gestione alla vicina Facoltà di Scienze Motorie.

È nostro obiettivo investire su questo impianto, dotandolo di strutture accessorie (nuovi spogliatoi, docce, ma anche bar e punti ristoro), affinché quello spazio possa essere stabilmente destinato agli allenamenti del Foggia Calcio, così valorizzando attraverso lo sport una zona periferica (quella del CEP) particolarmente interessata da fenomeni di degrado sociale.

**Piazza Mercato** è la storica sede della vendita di verdura e frutta del centro storico della città di Foggia, anche nota come "mercato coperto" per la presenza della caratteristica copertura in ferro lavorato in stile liberty dei primi decenni del Novecento.

Oggi la piazza è lasciata nel più totale stato di abbandono. Sporczia ed imbrattamenti hanno preso il posto dei colori e dei profumi di un tempo. Gli spazi dedicati alla vendita dei prodotti genuini della nostra terra, sono oggi teatro di vandalismo, spaccio, risse e violenze di ogni tipo. È ora di dire basta.

Se le condotte illecite della movida notturna sono senza dubbio da stigmatizzare e da perseguire nelle sedi opportune, occorre tuttavia ripensare con urgenza alla gestione del sito da parte dell'Amministrazione comunale, giacché il dilagante stato di degrado urbano finisce per tollerare e finanche agevolare l'inciviltà degli avventori.

Occorre subito intervenire potenziando il sistema di videosorveglianza e di illuminazione pubblica, ma anche insediando nella piazza un presidio stabile della polizia locale, che sia un presidio fisso di legalità e sicurezza.

I **Campi Diomedei** saranno il crocevia tra il mondo dell'Università (rappresentato dalla Facoltà di economia e dalla vicina Facoltà di Giurisprudenza), il mondo dello spettacolo (rappresentato dal teatro Mediterraneo, quest'ultimo dovrà essere ristrutturato e ritornerà a splendere) ed il mondo del lavoro (rappresentato dal Campo Fiera, i cui locali saranno in parte destinati ad ospitare il nostro hub di lavoro agile).

Vogliamo dotare questo polmone verde cittadino degli spazi adeguati per l'intrattenimento di modo che tale luogo venga vissuto quotidianamente dalle famiglie e dai giovani per prevenirne l'abbandono e il degrado, che sono l'anticamera dell'illegalità.

La nostra idea è quella di ospitare al centro eventi all'aperto, su modello di Parrocità presso Parco San Felice, a cui prenderanno parte tutte le realtà musicali e culturali, rappresentate e coordinate da un tavolo tecnico di esperti del settore, appositamente istituito presso il Comune.

Alle realtà locali sarà garantito l'accesso alla struttura a prezzi calmierati, mentre per le spese di gestione il Comune, in parte, intercetterà appositi fondi regionali e, in altra parte, beneficerà del canone di concessione di suolo pubblico richiesto per l'installazione in loco di stand per bevande, cibo e gadgets.

Il primo evento annuale che intendiamo organizzare è in primavera il Festival regionale delle band emergenti, per valorizzare le realtà musicali giovanili del nostro territorio ma anche per attrarre giovani musicisti dal resto della Regione Puglia.

#### ***F) La riformulazione del cartellone eventi***

Spesso il tema dell'intrattenimento viene snobbato e trattato con superficialità. Ne è prova il fatto che il cartellone estivo 2023 è stato pubblicato a pochi giorni da Ferragosto. Invece per i giovani è fondamentale avere degli eventi organizzati periodicamente a cui partecipare, senza essere costretti a spostarsi in altri Comuni della provincia o addirittura della Regione.

L'organizzazione di un evento favorisce anche l'economia locale ed il turismo, grazie ai servizi messi a disposizione dai commercianti del territorio.

Abbiamo un patrimonio culturale prezioso fatto da associazioni teatrali, musicali, coreutiche e sportive che può essere valorizzato all'interno di un cartellone evento almeno semestrale. Ci sarebbe spazio per tutti e ogni weekend ci sarebbe sempre qualcosa di nuovo da fare.

L'istituzione di un cartellone eventi semestrale di spettacoli dal vivo sarebbe uno strumento innovativo per Foggia, che raccoglie e valorizza le date di tutti gli spettacoli, le manifestazioni sportive, i concerti, le mostre, le rassegne e gli appuntamenti istituzionali a carattere cittadino e di rilievo internazionale. Si tratterebbe di un contenitore dinamico in continuo aggiornamento.

Ci impegniamo ad inserire Foggia, dopo tanti anni, nel circuito dei grandi eventi di spettacolo dal vivo.

#### ***G) La promozione e valorizzazione degli artisti locali***

La promozione della musica, della danza, del teatro e dell'arte in tutte le sue forme deve essere alla base di un'efficiente azione di marketing territoriale. Il Comune, attraverso il

proprio sito internet ed i canali social di cui necessariamente dovrà dotarsi, si impegna a mettere in risalto i talenti artistici di Foggia.

Vogliamo dotare la città di adeguati spazi in cui gli artisti emergenti possano esprimere la loro creatività e raggiungere un pubblico più ampio. Promuoveremo eventi musicali, dal vivo e online, che incoraggino la partecipazione e la scoperta di nuovi talenti.

Crediamo fermamente nell'importanza di valorizzare e promuovere gli artisti locali, soprattutto quelli emergenti. Vogliamo promuovere una maggiore consapevolezza circa la ricchezza e la diversità della scena culturale del nostro territorio. Foggia deve diventare un polo di attrazione per gli artisti pugliesi, che il Comune dovrà incentivare organizzando, con le realtà del territorio, festival locali e regionali.

Riconosciamo l'intrattenimento come fondamentale veicolo, non soltanto di inclusione sociale, ma anche economico. L'arte ha il potere di connettere le persone, di superare le barriere e di creare un senso di comunità. Allo stesso tempo il settore della cultura rappresenta un'importante occasione di rilancio del tessuto produttivo locale. Attraverso la promozione di eventi artistici e culturali, cerchiamo di creare opportunità di crescita economica per artisti, organizzatori di eventi e operatori della filiera culturale.

#### **4. EMERGENZA ABITATIVA**

Punteremo ad una migliore gestione dell'emergenza abitativa, per creare nuove opportunità abitative e per evitare morosità e conflitti sociali. Istituiremo un'Agenzia per la Casa, che sarà l'unica nuova struttura che creeremo, seguendo le buone pratiche dei grandi comuni italiani. Si tratterà di un organismo che costerà pochissimo, con pochi collaboratori molto esperti, anche professionisti esterni, che dovranno implementare una serie di azioni, tra cui citiamo

- 1) fungere da osservatorio sull'emergenza abitativa, raccogliendo ed elaborando dati statistici, ma anche notizie in merito ad opportunità di finanziamento. Redigerà una relazione annuale cui sarà data ampia diffusione;
- 2) programmazione e gestione del tema del sostegno agli affitti, bonus affitti in particolare;
- 3) garantire la assoluta trasparenza sul sito internet del Comune, in tutte le fasi dell'assegnazione degli alloggi di ERP;
- 4) per le giovani coppie che pur essendo in grado in prospettiva di pagare il mutuo, ma che non possono pagare la caparra o che non hanno un posto di lavoro stabile, l'agenzia farà da mediatore e garante per il pagamento del mutuo per la prima casa;
- 5) fare da garante per il pagamento dei canoni per soggetti particolarmente bisognosi, per incoraggiare l'attivazione da parte di privati di affitti a canone calmierato e alleggerire la pressione sulle graduatorie di ERP;
- 6) attivazione nuove risorse, rivolgendoci a istituzioni finanziarie come CDP e BEI per realizzare nuovi progetti di edilizia residenziale, il social housing ed efficientamento energetico; intendiamo realizzare anche alloggi di piccole

- dimensioni da destinare a giovani coppie e persone sole, dedicando ad esse una apposita graduatoria;
- 7) iniziative volte a mettere in contatto e ad agevolare accordi tra chi offre e di chiede appartamenti da destinare ad abitazione;
  - 8) iniziative volte a gestire affitti ed eventualmente acquisti, anche con l'obiettivo di una più equa e uniforme diffusione delle abitazioni che devono dare una risposta all'emergenza abitativa.

Dovrà anche essere istituita una cabina di regia, presieduta dal Sindaco e dall'assessore al ramo, col compito di assicurare e ripristinare la piena legalità nella gestione delle abitazioni, collaborando agli sgomberi, in collaborazione con prefettura e forze dell'ordine.

## V – PIÙ SOSTENIBILITÀ URBANA

### 1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Quali sono i nostri obiettivi per il futuro di Foggia? Ci proponiamo di attuare una serie di misure coordinate e complementari, per consentire a Foggia di raggiungere l'obiettivo di zero emissioni entro il 2050. Queste misure comprendono:

#### **A) Energia, riqualificazione del patrimonio edilizio e sviluppo urbanistico**

Intendiamo dar vita ad una città ecologica, in linea con le migliori pratiche europee. Questo porterà alla realizzazione di aree urbane a "impatto zero emissioni" e alla promozione di **comunità energetiche rinnovabili e solidali, ma anche di gruppi di autoconsumo**. Attueremo misure di adattamento e di mitigazione del cambiamento climatico.

Occorre approvare il Piano Regolatore Generale (PRG) in tempi brevi. L'attuale PRG, redatto dal compianto arch. Leonardo Benevolo, fu approvato il 6 novembre 1992. Intendiamo portare a termine il processo avviato negli ultimi anni con l'incarico affidato all'arch. Karrer, seguendo modalità partecipate le più ampie possibili, prestando la massima attenzione alla capacità del Piano di creare sviluppo, di assicurare una mobilità sostenibile, senza mai trascurare l'imperativo di fare di Foggia una città dove bellezza e decoro siano un postulato ineludibile. Attenzione particolare deve essere prestata alle misure di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Miglioramento e riconversione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente, facendo leva sul nuovo PRG, attraverso in particolare incentivi in materia di oneri di urbanizzazione e volumetrie. Infatti, Foggia negli ultimi 20 anni ha perso circa 10.000 abitanti. Nei limiti del possibile dobbiamo rallentare il processo di espansione orizzontale della città, ricordando che oltre ad un problema di consumo del suolo, non è affatto scontata la possibilità di coprire i costi di manutenzione di infrastrutture sempre più estese. Questo obiettivo includerà programmi per il potenziamento della *green economy* e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Rallenteremo, sempre seguendo la logica del buon senso, il consumo del suolo, in ossequio alla strategia europea del Suolo per il 2030.

## **B) Mobilità**

Sarà nostra premura procedere alla revisione del Piano della mobilità sostenibile (PUMS), fermo al 2018, ed all'adozione di un **piano del traffico** dovrà privilegiare i trasporti pubblici, ma anche la mobilità in bicicletta e a piedi. Un manager della mobilità dovrà consigliare i percorsi per rendere operativi questi grandi cambiamenti.

Garantiremo la **mobilità sostenibile e la qualità dell'aria**. Vogliamo ridurre l'uso dei mezzi privati a favore del trasporto pubblico, della bicicletta e dei percorsi pedonali. L'obiettivo è quello di rendere i mezzi pubblici convenienti, con corse frequenti e tempi di percorrenza ridotti. Inoltre, vogliamo rendere sicura la mobilità a piedi e in bicicletta. Meno auto in circolazione significherà meno incidenti, meno inquinamento e meno traffico, promuovendo una vita più salutare per tutti. Per fare questo ci muoveremo in 5 direzioni:

- 1) La creazione sistema di Bus a rapido transito (BRT), composto da 4 linee, mezzi elettrici e corsie dedicate. La linea blu (circolare di Foggia), con due capolinea, una in corso del Mezzogiorno e l'altro al nodo intermodale; la linea rossa (semicircolare) su tutta viale Ofanto, con un capolinea all'intersezione Viale Ofanto/C.so del Mezzogiorno e un capolinea tra via Candelaro e via Lucera; la linea verde (centrale), tra la stazione, la villa comunale e C.so Roma con tre capolinea; la linea ocra (viale Europa), con capolinea in Viale Ofanto/v.le Europa e in via Parini. Con questo sistema ci proponiamo di ridurre i tempi di percorrenza, ridurre il traffico, ridurre gli incidenti stradali, produrre effetti socioeconomici e culturali positivi;
- 2) La realizzazione di opere civili/infrastrutturali che tengono insieme il progetto del BRT e precisamente: a) realizzazione di un tunnel/cavalca-ferrovia ciclopedonale e stradale per collegare Piazzale Vittorio Veneto al Villaggio Artigiani; b) aree di sosta centralizzate, in prossimità dei capolinea, con possibilità di park&ride, car sharing, charging station (per bici e monopattini), colonnine di ricarica per auto, parcheggi custoditi per le auto private; c) sfruttando l'andamento pianeggiante della città, si affiancheranno ove possibile i percorsi BRT alle piste ciclabili per evitare incroci tra piste ciclabili e viabilità ordinaria, particolarmente pericolosi per i ciclisti; c) cambio radicale della flotta automezzi, riducendo i mezzi a benzina/gasolio e sostituzione con mezzi elettrici e a gas;
- 3) L'abbassamento del limite di velocità in tutto il centro abitato da **50 a 30 Km/h**, con l'obiettivo, da un lato, di tutelare i più deboli e i ciclisti, azzerando le tragedie che si verificano e quelle che quotidianamente si sfiorano, sull'esempio di tante altre città italiane, come Torino, Milano, Bologna, Parma ed Olbia. Al riguardo citiamo due dati statistici: in caso di impatto tra un'automobile e un pedone a 50 all'ora la probabilità di sopravvivenza del pedone è all'incirca del 20%, in caso di impatto a 30 all'ora, la probabilità è del 90%; poi aggiungiamo che passando da 50 a 30 si riduce il livello sonoro in città di 3 decibel che corrisponde in termini di percezione

del rumore ad un dimezzamento del traffico; i tempi di percorrenza non dovrebbero cambiare di molto, l'automobilista dovrebbe rinunciare a qualche accelerata tra un semaforo e l'altro;

- 4) L'introduzione di un sistema innovativo di indagine e ripristino delle buche in città. Attraverso una speciale autovettura dotata di sistema GPS e di un accelerometro verrà monitorato il manto stradale di tutto il centro abitato e delle borgate. Tutta l'area verrà suddivisa in 4 fasce di pericolosità, dalla più grave alla meno grave. Dopo aver individuato gli interventi più urgenti, attraverso un drone si procederà alla verifica fotografica, per poi pianificare il ripristino del manto stradale. Le buche saranno ripristinate con un sistema moderno che consiste di una piastra di 2 metri che riscalda l'asfalto fino a 160 gradi e con l'aggiunta di bitume nel giro di mezz'ora il manto stradale viene ripristinato;
- 5) La revisione di tutto il piano parcheggi e sosta tariffata. In un momento così delicato per le famiglie foggiane l'aumento del costo, non giustificato, degli abbonamenti per la sosta delle auto nelle aree di parcheggio blu può rappresentare un macigno. Possiamo capire l'aumento di 20 centesimi legato alla riduzione del numero di aree di parcheggio, dopo la realizzazione delle piste ciclabili, ma poi ci dicono che per bilanciare questa situazione è stato necessario trasformare altre strade in parcheggi a pagamento. A questo ci aggiungiamo la decisione di lasciare a casa il 60% dei lavoratori, in servizio con la precedente società di gestione, ed ancora l'estensione della fascia oraria a pagamento anche dalle 13.30 alle 16.30. Ma quello che proprio non doveva essere fatto è l'aumento considerevole del costo degli abbonamenti. Ci sono tante persone che lavorano tra negozi e uffici in centro per 800 euro al mese e tra parcheggio e benzina a fine mese avranno in tasca un terzo di quello che guadagnano. Per non parlare del fatto che i possessori di un vecchio abbonamento annuale dovranno pagare una somma ad integrazione dei mesi restanti fino alla scadenza. Assurdo. Ci impegniamo a trovare una soluzione che consenta ai cittadini di ottenere uno sconto sul costo dell'abbonamento, ma organizzeremo anche dei parcheggi di scambio dove saranno lasciate le auto e con bus ogni 5 minuti verranno garantiti i trasferimenti in zona centralissima. Abbiamo al vaglio altre soluzioni che potremo valutare purtroppo solo dopo le elezioni, con dati alla mano che ad oggi non sono nelle nostre disponibilità.

### **C) *Gli amici a 4 zampe e gli altri animali in città***

Sono veramente tanti i cittadini che accolgono animali nelle loro case, nei cortili o nei giardini. I foggiani attribuiscono in particolare agli amici a 4 zampe grande importanza. Il benessere di tali animali coincide spesso e volentieri con il benessere di chi li ospita e accoglie, soprattutto se si tratta di persone sole, sofferenti o anziane.

Il Comune di Foggia avrà presto un nuovo canile. Lo scorso 24 luglio 2023 è stato infatti consegnato l'appalto alla ditta vincitrice che ha provveduto ad effettuare le operazioni propedeutiche per la realizzazione dei lavori, e ad oggi ha quasi ultimato le opere di

demolizione e bonifica del sito, indispensabili per la successiva installazione dei nuovi box e di tutte le opere connesse per rendere perfettamente funzionale il nuovo canile rifugio la cui consegna è prevista tra un anno.

La notizia ci riempie di gioia. Dopo anni di indifferenza finalmente l'amministrazione comunale si interessa con azioni concrete alla tutela degli animali. Dobbiamo impegnarci ulteriormente a promuovere interventi responsabili ed efficaci.

Per raggiungere questo obiettivo, è necessario che la prossima amministrazione adotti i seguenti interventi:

- 1) attivazione del servizio di pronto soccorso veterinario per garantire ai nostri amici animali ed ai loro proprietari un'assistenza tempestiva e efficiente sul territorio comunale;
- 2) creare nuovi rifugi moderni e accoglienti, in collaborazione con le associazioni animaliste del territorio, per favorire l'adozione responsabile degli animali domestici e ridurre il randagismo;
- 3) provvedimenti contro il maltrattamento e l'abbandono degli animali domestici, con sanzioni più severe ed efficaci, assicurandosi che coloro che violano queste norme siano chiamati a risponderne;
- 4) eventi di sensibilizzazione volti a promuovere l'adozione di animali e la conoscenza delle associazioni attive sul territorio. Dobbiamo incoraggiare la comunità a scegliere l'adozione responsabile degli animali domestici, contribuendo a ridurre la richiesta presso i negozi e gli allevatori;
- 5) creare nuove aree verdi appositamente attrezzate per gli animali domestici, dove potranno socializzare e godere di attività all'aperto in completa sicurezza;
- 6) avviare programmi educativi nelle scuole sul rispetto degli animali, al fine di formare le nuove generazioni sulle esigenze degli animali e sulla coesistenza armoniosa con l'uomo;
- 7) assicurare la gestione sostenibile delle festività mediante una regolamentazione dell'uso dei fuochi d'artificio e dei petardi durante le festività, per proteggere il benessere degli animali domestici e selvatici che possono essere disturbati dai rumori;
- 8) monitoraggio costante degli allevamenti locali per assicurarsi che gli animali ricevano cure adeguate, spazi dignitosi e condizioni igieniche ottimali.

La nostra amministrazione comunale si adopererà affinché i lavori per la realizzazione del nuovo canile procedano senza intoppi. Il randagismo è un problema per la città di Foggia che da troppo tempo viene sottovalutato. Dobbiamo impegnarci tutti a far sì che ci sia una cultura del rispetto bilaterale: i padroni dei cani devono pulire gli escrementi lasciati dai loro amici a quattro zampe sia sui marciapiedi sia nelle zone di verde pubblico; ma il Comune si deve impegnare a rendere più agevole e confortevole la loro presenza creando più aree dog, anche dotate delle dog station, ossia di supporti che sono dotati di sacchetti per le deiezioni e cestini dove buttarle. Occorre anche realizzare tante postazioni per le scodelle di acqua e

cibo, oltre a mettere a disposizione più personale per contrastare il randagismo senza controllo.

Una comunità che vuole crescere deve portare rispetto oltre all'ambiente in cui vive anche agli animali che ne fanno parte. Come diceva Albert Schweitzer, *“L'etica, nel nostro mondo occidentale, è finora in gran parte dedicata alle relazioni tra gli uomini. Ma questa è un'etica limitata. Noi abbiamo bisogno di un'etica senza confini che includa anche gli animali”*.

Impegniamoci a trasformare il nostro Comune in un luogo dove gli animali sono rispettati, protetti e curati, contribuendo così a creare una comunità attenta ai bisogni di tutte le forme di vita. Un segno di civiltà per una Città che deve guardare al futuro con fiducia.

#### **D) Il verde pubblico**

Punteremo come non mai all'incremento del verde pubblico in città. Oggi Foggia è tra le città più calde di Italia, a causa della cementificazione, della prevalenza di superfici asfaltate rispetto alle aree verdi, degli impianti industriali e artigianali, dei sistemi di raffrescamento e riscaldamento.

La evapotraspirazione riduce sensibilmente il calore in città, da 3 a 5 gradi. Foggia è paurosamente indietro in termini di verde urbano fruibile con soli 6,3 mq di verde per abitante, a fronte di una media nazionale di 22 mq.

In 5 anni porteremo tale rapporto a 9/10 mq che corrisponde a meno della metà della media nazionale. Intensificheremo le sponsorizzazioni degli spazi verdi da parte di privati e associazioni, affidandole a condizioni di estremo favore.

#### **E) Il ciclo integrato dei rifiuti**

Il rinnovo novennale della convenzione con AMIU è stato un atto dovuto, indifferibile e necessario, adottato dai commissari, dopo diverse decine di proroghe. Noi non saremo mai i talebani che disfano le carte e i modelli gestionali solo per pescare qualche voto in più o per soddisfare la smania di grandezza di alcuni.

L'agire amministrativo deve essere equilibrato e ponderato, quando sono in ballo investimenti, la qualità della vita dei cittadini, oltre alle vite professionali delle persone che vivono nelle aziende. Ne va della credibilità della classe dirigente politica.

Ciò non toglie che, in attesa dei responsi dei procedimenti giudiziari, saremo inflessibili sulla corretta gestione del servizio che deve essere perfettissimo e se ciò non si verificasse scatterebbero penali e provvedimenti - allora sì - più drastici, senza escludere come *extrema ratio* la revoca del contratto che deve essere rigorosamente motivata, ossia che richiede una “motivazione rafforzata”, come previsto dalle norme e dalla stessa convenzione. Insomma, il buon politico non fa le cose per capriccio, ma pondera ogni decisione, supportando le

stesse scelte con idonei e fattibili piani industriali. Di tutto ciò nemmeno l'ombra nelle dichiarazioni che abbiamo ascoltato, solo umori e sensazioni!

Anche la rinegoziazione di condizioni diverse può essere una buona soluzione, nel quadro - come abbiamo detto - del mantenimento della convenzione.

Ma veniamo al programma. Ci muoveremo seguendo la regola delle 4 R, ossia Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero di energia. Ma una attenzione prioritaria dovrà essere posta sulla riduzione dei rifiuti. Chiameremo scuole, associazioni, negozi, parrocchie e singole famiglie alla stipula di un patto per la riduzione della quantità di rifiuti pro-capite prodotta, incoraggeremo e premieremo buone pratiche, avvieremo una profonda attività di sensibilizzazione e formazione, a partire dalle scuole primarie. Lanceremo la campagna **“meno rifiuti, più vita”**.

L'obiettivo finale deve essere quello della tariffazione puntuale che si ispira al principio europeo del **“paga quanto produci”**, ossia della effettiva produzione di indifferenziato.

Secondo noi un sistema ideale di raccolta dei rifiuti non esiste. È questo il motivo per cui occorre che ci sia flessibilità e adattabilità alle situazioni concrete, capacità di leggere e interpretare i dati, possibilità di attuare interventi correttivi.

Il modello deciso dalla Commissione straordinaria non ci convince. Punta sulla raccolta di prossimità con i cassonetti intelligenti e non si sintonizza con quanto AMIU (che è una nostra partecipata) sta facendo a Bari, dove sta puntando sul porta a porta.

Il nostro modello di raccolta dei rifiuti è un sistema integrato che si basa su diverse tipologie.

1. Porta a porta, per le abitazioni singole, i piccoli condomini (es. quartieri settecenteschi e borgate) e le utenze non domestiche. È la qualità della raccolta differenziata che migliora, l'impurità diminuisce, visti anche i controlli migliori che si possono eseguire, controllando le pattumelle;
2. Isole ecologiche condominiali, anche informatizzate, per i condomini che hanno spazi comuni idonei;
3. Cassonetti intelligenti, per i condomini che non hanno idonei spazi comuni. I cassonetti intelligenti non sono la cosa migliore che possa esserci (un cittadino che si è fatto 5 piani a piedi per le scale e arriva lì e il cassonetto non funziona, abbandona tutto lì avanti; persone che non hanno la tesserina o che non vogliono utilizzarla, abbandoneranno lì i rifiuti);
4. “Operatore del decoro urbano” o “spazzino di quartiere”, col compito di segnalare gli abbandoni degli ingombranti, verificare il corretto funzionamento dei cassonetti, dare consigli all'utenza, segnalare il pendolarismo dei rifiuti, ecc.;
5. Maggiore attenzione allo spazzamento nelle strade periferiche e nelle borgate;
6. Installazione di fototrappole e multe per i trasgressori.

Il tutto sarà preceduto da un **piano straordinario di pulizia della città e delle borgate**, da varare nei primi cento giorni.

Perché ci muoviamo in questa direzione. Perché riteniamo:

1. che la nostra città richieda un accompagnamento nella prospettiva della gradualità e delle specificità;
2. perché è stata approvata una programmazione che non ci soddisfa in pieno e che comunque non vogliamo demolire e distruggere;
3. aumenta il decoro della città perché vengono rimossi i cassonetti.

Ricordiamo a tutti che la raccolta differenziata, con il porta a porta, in particolare, costa di più di quella tradizionale almeno nell'immediato, perché poi a regime i costi per i cittadini diminuiscono perché si rendono possibili dei risparmi (vendita materiali, minori spese smaltimento, ecc.).

## 2. IL CENTRO, LE PERIFERIE E LE BORGATE

Abbiamo in questi mesi girato in lungo e in largo la città con le sue periferie e le sue borgate. Abbiamo riscosso consenso sul progetto di restituire alle periferie e alle borgate una identità dove non regni più l'abbandono ed il degrado.

La gente che vive al **rione Candelaro**, nel quartiere CEP, alla Spelonca, e negli altri quartieri da Borgo Croci al Rione Martucci, oppure nelle borgate, ad esempio, hanno gli stessi diritti dei cittadini residenti in altre zone di Foggia in quanto a strade, marciapiedi, illuminazione, arredo urbano, cura del verde, attività di promozione sociale, sportiva e culturale. È necessario investire sul futuro di Foggia partendo da qui. Dobbiamo aiutare i più giovani a credere in un futuro fatto di opportunità, di legalità, di crescita. In tutto questo, noi crediamo che giocheranno un ruolo fondamentale la scuola e la parrocchia, motivo per cui sosterremo tutte le iniziative possibili per consentire ai giovani di crescere in un ambiente sano e propositivo. Rilanciare la vivibilità di questi quartieri è una sfida che intendiamo vincere.

Come combattere il degrado e il senso di insicurezza che i cittadini percepiscono in alcuni quartieri di Foggia e nelle borgate? La soluzione è far sentire la presenza delle istituzioni e dell'amministrazione comunale. Puntiamo sull'istituzione di **Centri Polifunzionali di Quartiere (CPQ)** o di quartieri limitrofi sul modello di quello realizzato al rione Candelaro, a ridosso dell'ex scuola Manzoni. Non trascureremo le borgate.

Si tratta di strutture ottenute riqualificando alcuni edifici pubblici dismessi o ruderi pericolanti destinate ad ospitare servizi di prossimità per i residenti. Per garantire nel tempo la funzionalità di questi spazi è opportuno affidare la gestione di tali strutture a comitati misti di cittadini e amministratori locali, che curino le attività che tali centri saranno destinati ad ospitare. In questi spazi, a disposizione di giovani e famiglie, costituiremo laboratori permanenti che saranno deputati a coinvolgere i cittadini sui temi più rilevanti per la vita della città ed il suo futuro. Sarà, inoltre, possibile organizzare iniziative musicali e culturali, momenti di scambio e condivisione o eventi ricreativi. I CPQ realizzano una duplice funzione: permettono una riqualificazione urbanistica in zone non centrali e offrono ai

residenti spazi per vivere in sicurezza il quartiere. Facciamo sentire ai foggiani - soprattutto a quelli che abitano la periferia e le borgate - che non sono soli, che il Comune è al loro fianco a tendergli una mano.

Abbiamo fatto diverse visite alle borgate e ci siamo recati più volte nell'area di **Borgo Incoronata** per definire i dettagli del piano rivoluzionario di interventi che riguarderanno le Borgate. Abbiamo il dovere di dare una prospettiva futura a chi vive e lavora nelle nostre Borgate. Nel nostro piano di interventi è stato inserito strategicamente Borgo Incoronata come un punto cardine per la valorizzazione dei prodotti agricoli e quelli lavorati, con la creazione di un centro di lavorazione, vendita e somministrazione di tutto ciò che è a km zero, con azioni di urbanizzazione senza precedenti rendendo sia la borgata che la zona del Santuario un gioiello architettonico in grado di accogliere il turismo non solo religioso, ma anche alla ricerca di una enogastronomia di qualità. Ma prima di tutto attueremo tutte le misure possibili per dare maggiore sicurezza alla borgata e alle campagne della zona. A tal proposito vogliamo ringraziare gli imprenditori della zona che attraverso i loro *brand* stanno promuovendo il borgo. Saremo al loro fianco per organizzare eventi che potranno attirare presenze anche fuori regione. Lo diciamo ai nostri concittadini: preparatevi ad una vera e proprio rivoluzione positiva. Abbiamo previsto una delega che il Sindaco darà ad uno dei consiglieri comunali o assessori per la gestione delle Borgate.

**Borgo Segezia** rappresenta una delle realtà urbanistiche dell'epoca di Mussolini considerata tra le più belle d'Italia e oggetto di studio da parte di molti esperti anche a livello internazionale. Ecco perché andrebbe valorizzata attivando iniziative che rendano la borgata un centro di interesse culturale ma anche economico. Abbiamo già avviato delle interlocuzioni con imprenditori interessati ad avviare un progetto che definiamo la "Borgata dell'artigianato", con sgravi fiscali per chi aprirà la bottega o centro di produzione anche più grande. Luogo di produzione, ad esempio, di prodotti in legno, cuoio, uniti all'ambito dell'agroalimentare dove ci potrà essere la vendita diretta oppure attraverso una piattaforma e-commerce che li riunisca, oltre ovviamente ad una vendita diretta ai mercati più importanti. Un'iniziativa in cui crediamo molto, che si andranno ad aggiungere a quelle di servizi per i residenti che ne migliorino la qualità della vita.

Il **Quartiere Cep** richiede interventi specifici e urgenti. La Quarta circoscrizione CEP, una volta era un punto di riferimento per i residenti del quartiere. Adesso ci sono ancora uffici comunali, la stazione dei carabinieri e un ufficio dei vigili urbani, ma tutto versa in totale stato di degrado. Quegli spazi sono anche destinati a risolvere problemi di emergenza abitativa. Abbiamo constatato di persona un totale stato di abbandono. C'era anche un campo di calcio dove ogni ragazzo trascorrevva pomeriggi interi ad organizzare partite e dove tutto aveva uno senso, quello di tenere unita una comunità di cittadini. Oggi è un ricettacolo di rifiuti di ogni tipo. Provvederemo alla ristrutturazione degli uffici pubblici e dell'intero stabile di proprietà del Comune, potenziando la dotazione di personale.

C'era pure in via Petrarca una scuola materna, ormai chiusa da anni dove erbacce, topi e zanzare la fanno da padrone. Lì tanti abitanti del quartiere sono cresciuti e

sono stati educati. Ci impegniamo a recuperare l'immobile destinandolo a servizi educativi per l'infanzia.

L'ex campo di calcio San Paolo diventerà una struttura sportiva di quartiere.

Per il **Quartiere ferrovia** Abbiamo previsto diversi interventi, suggeriti dagli Amici del Viale della stazione, che abbiamo incontrato più volte:

- bonifica e controllo portici, piazzale Vittorio Veneto, antistante stazione ferroviaria;
- spostamento del gabbiotto dei vigili urbani in zona più "calda", ossia dove giornalmente si verificano situazioni critiche dal punto di vista dell'ordine pubblico, del decoro e del rispetto per le cose e le persone (area posta centrale, via Piave e via Podgora, ad esempio);
- piantumazione alberi nella zona di via Piave e via Podgora;
- istituzione di una Zona a Traffico Limitato (ZTL) in via Piave – via Podgora e via Monfalcone;
- un indirizzo specifico per i locali commerciali, indicando che la zona sarà dedicata alla vendita e somministrazione di prodotti tipici locali e artigianali, essendo il quartiere una porta di ingresso turistica per chi arriva con treno o pullman;
- istituzione di una isola pedonale su viale XXIV Maggio dalla chiesa della Madonna della Croce a Piazza Cavour, valutando con gli abitanti della zona e il consiglio comunale giorni e orari di apertura e chiusura.

### **3. DECORO E BELLEZZA**

Ecco i punti principali della nostra ricetta in materia di bellezza, cura e decoro:

- 1) istituzione di un Assessorato dedicato alla Bellezza, Cura e Decoro della Città come suggerito da Maurizio Sorbo;
- 2) elaborazione del Piano Regolatore Generale (PRG) in tempi brevi, portando a termine il processo avviato con l'incarico affidato all'arch. Karrer. Di ciò si detto in precedenza;
- 3) migliorare il patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente, facendo leva sul nuovo PRG, attraverso in particolare incentivi in materia di oneri di urbanizzazione e volumetrie;
- 4) incremento del verde pubblico in città. Oggi Foggia è tra le città più calde di Italia, a causa della cementificazione, della prevalenza di superfici asfaltate rispetto alle aree verdi, degli impianti industriale e artigianali, dei sistemi di raffrescamento e riscaldamento. La evapotraspirazione riduce sensibilmente il calore in città, da 3 a 5 gradi;
- 5) progettazione dell'ampliamento delle zone pedonali della città, a partire da una parte di Viale XXIV Maggio. Le zone pedonali devono essere messe a sistema, in modo da agevolare il passeggio e la valorizzazione anche turistica;

- 6) nella stazione di Foggia transitano 4 milioni di viaggiatori l'anno. Piazzale Vittorio Veneto è il biglietto da visita della città. Oltre alla ricollocazione in quel piazzale del treno storico abbandonato e vandalizzato nella villa comunale, valorizzando finanziamenti che il nostro candidato sindaco aveva già reperito, occorrerà un intervento finalizzato al recupero, magari previa acquisizione anche in comodato, dell'ex cinema Ariston e dello spazio sottostante i portici, che oggi versano in una situazione vergognosa;
- 7) gli arredi urbani saranno ritagliati su misura in base alle caratteristiche identitarie dei quartieri e delle borgate. Con apposito concorso di idee, saranno ideati murali che esaltino la storia dei quartieri e delle borgate.

Gli immobili di interesse storico o artistico di tutto il quartiere Ferrovia dovranno essere adeguatamente illuminati, seguendo i consigli di esperti in materia di illuminotecnica. Infatti, per apprezzare la bellezza di questa città dobbiamo mettere in campo un serio progetto di riqualificazione dei luoghi della cultura, che sono lo specchio della nostra identità. Foggia ha bellissimi palazzi storici, chiese e monumenti secolari. Con la giusta illuminazione possiamo dar loro una nuova vita durante le ore notturne.

L'illuminazione pubblica dei monumenti, conosciuta anche come illuminazione monumentale, ha un ruolo cruciale nell'enhancement delle città e dei loro centri storici. Oltre a creare l'atmosfera appropriata, questa forma di illuminazione può altresì favorire l'economia locale e promuovere la sostenibilità ambientale.

L'adozione di sistemi di illuminazione più efficienti, come le luci a LED, consente di diminuire i consumi energetici e le emissioni di CO<sub>2</sub>, contribuendo così alla creazione di città più ecologicamente sostenibili. Inoltre, una corretta illuminazione dei monumenti può attrarre turisti, aumentando il flusso di visitatori e il potenziale economico delle zone circostanti.

## **VI – PIÙ TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

Il cittadino ha il diritto di conoscere rapidamente, senza dover ricorrere all'amico di turno, lo stato di una pratica oppure l'appuntamento con un funzionario, dirigente, assessore e persino con il Sindaco. Tutti avranno lo stesso diritto e lo stesso canale di contatto che sarà informatizzato ed anche strutturato con un *front office* all'ingresso delle strutture comunali. Il cittadino potrà fare una richiesta allo sportello che inoltrerà tale comunicazione al dipendente responsabile di quel determinato servizio ed entro pochi giorni potrà ottenere una risposta via mail o ritirandola allo sportello. Forse qualche dipendente comunale non sarà contento perché purtroppo dovrà impegnarsi maggiormente, ma tutti gli altri vedranno riconosciuto il merito di essere davvero a supporto del cittadino.

È necessario ottimizzare la macchina burocratica, puntando sulla digitalizzazione degli uffici e delle procedure amministrative. A fronte di un sito internet comunale che oggi va certamente implementato, semplificheremo i rapporti tra cittadini ed uffici comunali, accentrando sulla piattaforma internet comunale tutti i servizi che possono essere fruiti online: dalla prenotazione delle carta di identità, al pagamento dei tributi locali e delle contravvenzioni, fino ai servizi per la richiesta delle attività di manutenzione del verde pubblico e altre segnalazioni, come le inadempienze di società affidatarie dei servizi (ad esempio, Edison), buche stradali, supportando quest'ultima possibilità con un sistema di georeferenziazione.

Doteremo il Comune di Foggia di una modulistica e di un archivio digitali, estendendo la digitalizzazione anche agli archivi di Edilizia Privata. Per farlo doteremo l'amministrazione comunale di un adeguato contingente di personale e idonea strumentazione, concentrando i nostri sforzi di semplificazione soprattutto sull'ammodernamento ed efficientamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, da cui dipende lo sviluppo di nuove imprese e nuove opportunità di lavoro per il territorio.

Vogliamo istituire lo Sportello del Cittadino (SdC), un concreto e necessario elemento di dialogo trasparente tra cittadino e Comune da istituirsi presso le circoscrizioni comunali e dovrà essere operativo sia come *front office*, sia come sportello telematico. Allo stesso sportello potranno giungere le segnalazioni di situazioni critiche legate alla legalità e sicurezza del cittadino quali: pericoli stradali e strutturali, episodi di pericolosità sociale, sicurezza delle attività commerciali, violazioni della proprietà privata, danneggiamenti ai pubblici arredi, presunti abusi edilizi e presunte occupazioni abusive delle aree comunali.

Le segnalazioni di cui sopra potranno essere effettuate personalmente o telematicamente previa istituzione di un numero verde e di un apposito sito informatico; a dette segnalazioni, previa opportuna e preventiva verifica da parte della competente autorità municipale, l'istituendo sportello dovrà fornire risposta motivata entro e non oltre 30 giorni, seguendo un ordine di priorità legato alla urgenza ed alla gravità della segnalazione. Verificata la fondatezza della questione lo Sportello del Cittadino, che si interfacerà direttamente con l'ufficio legale del Comune e la Polizia municipale, a seconda del caso, dovrà direttamente coinvolgere gli uffici di competenza, rendendo pubblicamente visibile lo stato del procedimento avviato e l'esito dello stesso.

Assicureremo totale trasparenza ai percorsi delle carriere, della mobilità interna, delle progressioni attivando un sistema di contrattazione sindacale rivolto all'efficienza e alla tutela della legalità, per rivitalizzare agli occhi dei cittadini l'immagine dell'ente spesso offuscata da comportamenti poco corretti e trasparenti degli amministratori locali.

**Vareremo nei prossimi 5 anni un programma assunzionale senza precedenti, bandendo diversi concorsi a partire da 50 nuovi vigili urbani. Il personale del solo comune di Foggia conta oggi 531 posti ed è totalmente sottodimensionato rispetto a quello dei comuni appartenenti alla fascia demografica di riferimento. La pianta organica già comprende 926 posti ed è comunque assai compressa rispetto agli standard medi che**

**convergono almeno su 1.200 unità. Se la classe dirigente politica ha negli ultimi 20 anni puntato sulla spesa, anche improduttiva, noi investiremo sulle persone, le loro capacità e le loro competenze, senza mai trascurare l'attivazione di tutti gli strumenti di sviluppo delle risorse umane, dalla formazione alla valutazione.**

Non meno importante è la valorizzazione delle risorse umane in ottica di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione e, in questo ambito, all'omotransfobia.

Per promuovere la cultura della legalità a Foggia è fondamentale ravvivare la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte riguardanti il proprio territorio, al fine di rilanciare il senso di appartenenza e di comunità. A tal fine, la nostra proposta prevede l'unificazione, presso le Circoscrizioni, dei di ascolto, supporto e informazione ai cittadini, con la presenza in loco di un animatore di quartiere, cui affidare il compito di facilitatore delle relazioni sociali e dell'ascolto nell'ambito delle comunità locali.

# #FOGGIAPIU'

+ LEGALITA' E SICUREZZA

+ CULTURA

+ LAVORO

+ COESIONE ED EQUITA' SOCIALE

+ SOSTENIBILITA' URBANA

+ TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE



[www.angiolasindaco.it](http://www.angiolasindaco.it)